



COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA AL PIANO URBANO DEL TRAFFICO (PUT)

Verbale 1° CONFERENZA DI SCOPING

Alle ore 10.15 si apre la prima conferenza di scoping relativa alla Valutazione Ambientale Strategica riguardante il Piano Urbano del Traffico (PUT) del comune di Cernusco sul Naviglio.

Sono stati convocati alla seduta odierna, con note del 16/02/2015 prot. n. 7281 e del 18/02/2015 prot. n. 7876, i seguenti Enti :

ARPA Lombardia

ASL Milano 2

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica - U. O. Programmazione Integrata Pianificazione Territoriale - Struttura Strumenti per la Pianificazione

Città Metropolitana di Milano

Provincia di Monza e Brianza

Milano Serravalle - Milano Tangenziali

Comune di Vimodrone

Comune di Carugate

Comune di Bussero

Comune di Cassina de' Pecchi

Comune di Vignate

Comune di Pioltello

Comune di Cologno Monzese

Comune di Brugherio

Comune di Rodano

Est Ticino Villoresi - Consorzio di Bonifica

Parco Agricolo Sud Milano

Plis Est delle Cave

Atm

Net s.r.l.

Milano Sud-Est Trasporti

Autoguidovie Spa

LINE - Servizi per la Mobilità S.p.A.

Sono presenti :

- per il Comune di Cologno Monzese, l'arch. Graziella Mastroianni e il Geom. Daniele Menegatti;
- per il Comune di Pioltello la Dott.ssa Laura Nichetti;
- per le soc. Milano sud-est trasporti ed Autoguidovie il sig. Ceci Flavio

Inoltre con atti prot. n. 7283 del 16/02/2015 e n. 7879 del 18/02/2015 sono stati pubblicati gli avvisi di indizione della 1° Conferenza di Scoping rivolti al pubblico.

Si da atto inoltre che alla seduta sono presenti:

- in rappresentanza dello studio Eurogeo s.n.c. con sede in Bergamo, incaricato dall'Amministrazione Comunale per la stesura della VAS, l' Ing. Laura Bolognini;
- in rappresentanza dello studio Centro Studi Traffico, incaricato dall'Amministrazione Comunale per la stesura del PUT, l' ing. Andrea Bruni;
- l'Autorità Competente D.ssa Caterina Streitenberger del Settore Gestione e Controllo del Territorio – Servizio Ecologia e l' Autorità Procedente Arch. Marco Acquati, Direttore dell'Area Tecnica, del Comune di Cernusco s/N;
- la rappresentanza del "Plis est delle Cave" è assorbita dai referenti del Comune di Cernusco s/N dato che l'Ente svolge il ruolo di Comune capofila.

Preliminarmente alla presentazione del Documento di Scoping vengono ripercorse le fasi della VAS che va dall'avvio del procedimento avvenuto con Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 06/03/2014 fino alla pubblicazione - avvenuta in data 19/02/2015 - del Documento Scoping sul sito Sivas Regionale e Albo Pretorio; ultimato l' excursus procedurale viene data la parola all' Ing. Bolognini per l'illustrazione del Documento di Scoping che viene riassunto e presentato tramite la proiezione di slide i cui contenuti sono recepiti nel presente verbale ed allegati in calce.

Ultimata la presentazione si apre il dibattito ai presenti chiedendo loro di formulare eventuali domande, proposte e/o chiarimenti.

A tal proposito i rappresentanti del Comune di Cologno Monzese chiedono che nelle previsioni del PUT venga inserita la realizzazione della pista ciclabile di connessione lungo la S.p. 120 a confine con il Comune di Cernusco sul Naviglio; raccolta questa proposta si fa presente che la pista ciclabile è già inserita nelle previsioni del PGT e che verrà confermata anche nel PUT; in ogni caso si da atto che l'opera insiste su un Strada Provinciale – S.P. 120 - e quindi deve essere necessariamente l'ente titolare a dare il proprio assenso.

Il Sig. Ceci in rappresentanza delle soc. Milano sud-est trasporti ed Autoguidovie fa presente la necessità di migliorare le aree di sosta in via Masaccio / via Fontanile; a tal proposito l'arch. Acquati

informa che è in previsione nell'ambito del Piano Attuativo m1_8 un intervento di riqualificazione dell'area di sosta presente all'intersezione via Fontanile / via Buonarroti.

Il sig. Ceci informa che il progetto deve ottenere il benestare da parte degli enti competenti.

Ultimato il dibattito, coinvolgendo il Tecnico incaricato per la redazione del PUT, vengono delineati i tempi per addivenire all'approvazione; tempi che verranno riportati in un cronoprogramma da sottoporre all' A. C.

Non seguono interventi e, pertanto l'autorità competente alle ore 11,40 dichiara chiusa la seduta.

Cernusco sul Naviglio, 05.03.2015

L' Autorità Competente

F.to D.ssa Caterina Streitenberger

L' Autorità Procedente

F.to Arch. Marco Acquati





AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

CITTÀ DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO



V.A.S. del P.U.T

I CONFERENZA DI VALUTAZIONE

Cernusco sul Naviglio, 5 marzo 2015

Valutazione Ambientale Strategica

Che cos'è?

un processo per valutare le **conseguenze ambientali** delle proposte pianificatorie, in modo che queste siano incluse e affrontate nella costruzione delle decisioni, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale

DEFINIZIONE

FINALITÀ

TEMPISTICA

Finalità

verificare la **coerenza** delle scelte di pianificazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale

Tempi

considera gli effetti dell'attuazione dei piani **durante** la loro elaborazione e **prima** della loro adozione



V.A.S. sui Piani e Programmi

Direttiva Europea

n.42/2001, del 27 giugno 2001 “Concernente la valutazione degli effetti di determinati P/P sull’ambiente”

Normativa nazionale

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, parte II

“*Norma in materia ambientale*” e successivo D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 “Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 152/2006

D.Lgs. 128 del 29 giugno 2010 «*Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell’art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*»



RIFERIMENTI NORMATIVI



V.A.S. sui Piani e Programmi

Normativa Regione Lombardia

L.R. n.12, dell'11 marzo 2005 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.

D.C.R. 6420 del 13 marzo 2007 “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”;

D.G.R. 6420 del 27 dicembre 2007 “Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi”;

D.G.R. 7110 del 18 aprile 2008;

D.G.R. 8/10971 del 30 dicembre 2009 “Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi-VAS. Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli”;

D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010 “Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi-VAS. Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29.06.2010 n. 128, con modifica e integrazione delle D.D.G.R. 6420/2008 e 10971/2009”;

Applicazione della V.A.S.

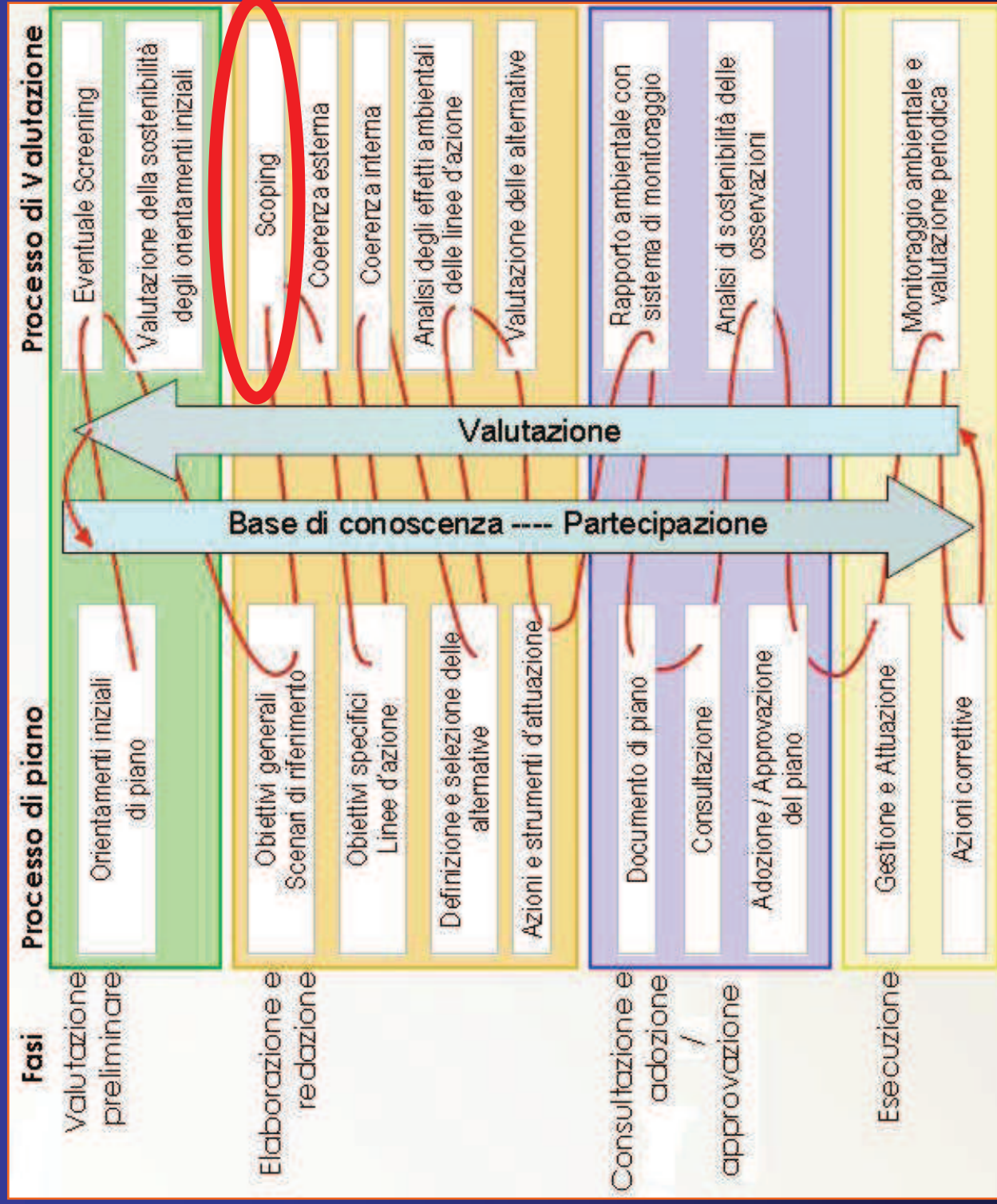
Nell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 viene stabilito che la VAS si applica a P/P che presentino entrambi i requisiti seguenti:

1. Concernano i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, **dei trasporti**, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli;
2. Contengano la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente.

La VAS si accosta ad altri strumenti di valutazione ambientale, quale la VIA dei progetti e la Valutazione di incidenza, e introduce alcuni **elementi innovativi**:

- partecipazione
- individuazione di ragionevoli alternative
- monitoraggio







Schema generale - DGR 761/2010

Schema generale – Valutazione Ambientale VAS

Fase del P/P	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del P/P P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del P/P P1.2 Definizione schema operativo P/P P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'autorità procedente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sio/zps)
Conferenza di valutazione Fase 2 Elaborazione e redazione	avvio del confronto P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costituzione scenario di riferimento e di P/P P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori A2.4 Valutazione delle alternative di P/P e scelta di quella più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
Conferenza di valutazione	P2.4 Proposta di P/P messa a disposizione e pubblicazione su web (sessanta giorni) della proposta di P/P, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati invio Studio di incidenza (se previsto) all'autorità competente in materia di SIC e ZPS valutazione della proposta di P/P e del Rapporto Ambientale	A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	

PARERE MOTIVATO prelavorato dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente	
Fase 3 Adozione Approvazione	<p>3.1 ADOZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> P/P Rapporto Ambientale Dichiarazione di sintesi <p>3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / TRASMISSIONE Deposito presso i propri uffici e pubblicazione sul sito web sivas di: P/P, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, parere ambientale motivato, dichiarazione di sintesi e sistema di monitoraggio Deposito della Sintesi non tecnica presso gli uffici della Regione, delle Province e dei Comuni. Comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale. Pubblicazione sul BURL della decisione finale</p> <p>3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI</p> <p>3.4 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, a seguito di analisi di sostenibilità ed eventuale convocazione della Conferenza di Valutazione.</p>
Schema di massima in relazione alle singole tipologie di piano	<p>PARERE MOTIVATO FINALE prelavorato dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</p> <p>3.5 APPROVAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> P/P Rapporto Ambientale Dichiarazione di sintesi finale <p>3.6 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione</p>
Fase 4 Attuazione gestione	<p>P4.1 Monitoraggio dell'attuazione P/P</p> <p>P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti</p> <p>P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi</p> <p>A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica</p>



LA PROCEDURA VAS



V.A.S. - Soggetti coinvolti nell'iter decisionale

I soggetti interessati al procedimento VAS sono stati individuati tramite Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 06.03.2014; con D.G.C. n. 15 del 20.01.2015 è stata sostituita l'Autorità Competente.

- **Autorità procedente:** Arch. Marco Acquati, direttore dell'Area Tecnica del Comune di Cernusco sul Naviglio e Responsabile del Procedimento del PUT
- **Autorità competente:** Dott.ssa Caterina Streitenberger del Settore Gestione e Controllo del Territorio – Servizio Ecologia – del Comune di Cernusco sul Naviglio



AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

V.A.S. - Soggetti coinvolti nell'iter decisionale

- **Settori del pubblico:**

Associazioni ambientaliste;

Sindacati e Associazioni di Categoria degli industriali, artigiani, agricoltori;

Scuole, biblioteca comunale, cittadini

LA PROCEDURA

VAS



Cernusco sul Naviglio

5 marzo 2015

Il documento di scoping

Introdotta per attivare una fase di consultazione tra l'A.C. e i soggetti con competenze ambientali: si deve prevedere un processo partecipativo che coinvolga gli enti e le autorità territorialmente interessati, che potranno esprimere osservazioni nella Conferenza di Valutazione.

SCOPING

Il documento di scoping contiene:

1. Lo schema del percorso metodologico procedurale;
2. La verifica delle interferenze del PUT con i siti Rete Natura 2000;
3. Una prima analisi delle problematiche ambientali del territorio interessato;
4. Un primo inquadramento delle previsioni dei piani e programmi sovraordinati rispetto al territorio comunale;
5. Una proposta di struttura del Rapporto Ambientale.



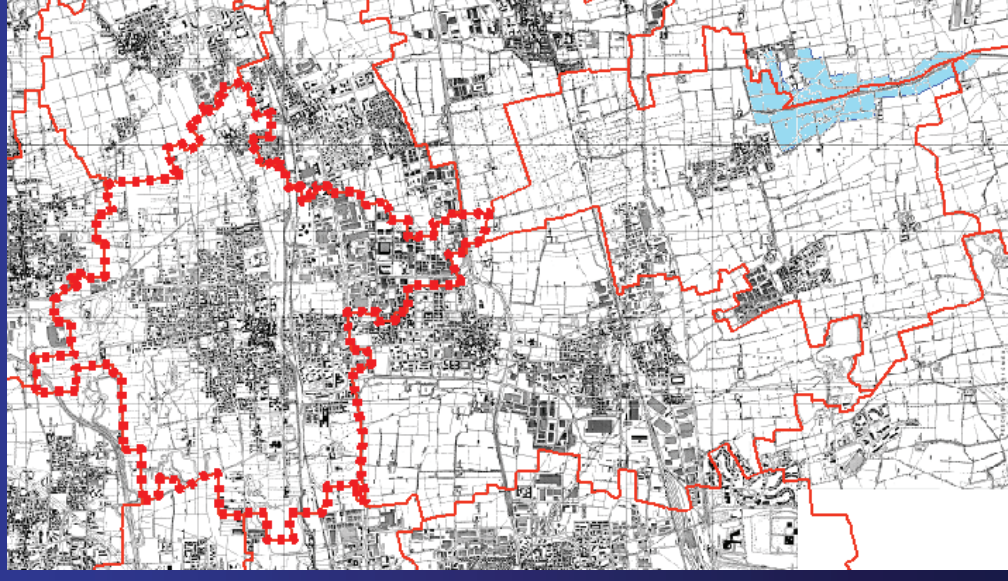


AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

RETE NATURA
2000

Verifica presenza siti Rete Natura 2000

Sul territorio di Cernusco sul Naviglio non sono presenti siti del sistema Rete Natura 2000 (ZPS e SIC): il più vicino è ubicato a Rodano e Settala ed è il SIC IT 2050009 «Sorgenti della Muzzetta».



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Piani e programmi sovraordinati

PIANI REGIONALI

- 🇮🇹 Piano Territoriale Regionale (PTR)
- 🇮🇹 Piano Territoriale Paesistico Regionale (PPR)
- 🇮🇹 Rete Ecologica Regionale (RER)
- 🇮🇹 Programma di Tutela e Uso delle Acque
- 🇮🇹 Piano d'Azione per l'Energia

PIANI PROVINCIALI

- 🇮🇹 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- 🇮🇹 Piano di Indirizzo Forestale (PIF)
- 🇮🇹 Piano Ittico Provinciale
- 🇮🇹 Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti
- 🇮🇹 Piano Cave Provinciale



IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

Territorio

Cernusco sul Naviglio è ubicato a circa 10 km a est di Milano.

Superficie: 13,33 kmq

Quota: 133 m slm

Comuni confinanti:

 Brugherio e Carugate (N)

 Bussero (NE)

 Cassina de' Pecchi (E)

 Vignate (SE)

 Rodano (S)

 Pioltello (SO)

 Vimodrone e Cologno Monzese (O)



Il comune è caratterizzato da una rete stradale fortemente strutturata (tangenziale est, ex SS 11, A4 nelle immediate vicinanze) e dalla linea metropolitana MM 2; a 15 km è ubicato l'aeroporto di Linate.

Il territorio è attraversato dal Naviglio Martesana ed è ricco di parchi, di impianti sportivi e, in generale, di servizi pubblici.

Scuole: 2 asili nido, 7 scuole dell'infanzia, 4 primarie, 2 secondarie di I grado e 2 di II grado.



**IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO**

Popolazione

Al 31.12.2014

N° abitanti: 33.078

di cui 15.877 uomini e 17.201
donne

Fasce d'età

Giovani (0-14 anni): 4.986

Adulti (15-64 anni): 20.394

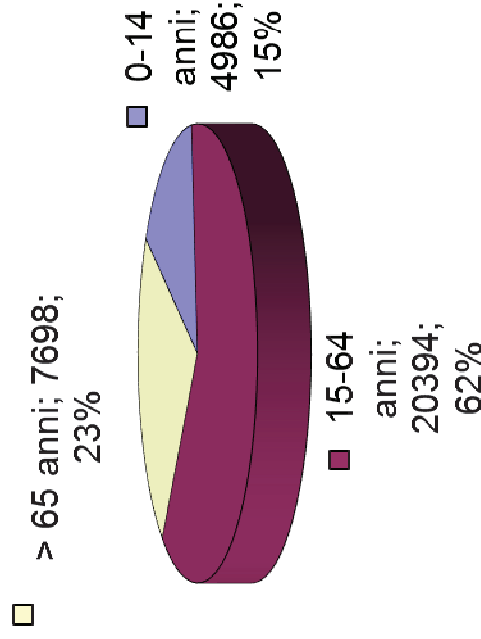
Anziani (>65 anni): 7.698.

Indice di vecchiaia: 154 (media
provinciale: 161, media regionale:
147)

I residenti con
cittadinanza
straniera sono
1972. Le comunità
più popolate
provengono da
Romania, Perù,
Albania, Ucraina.



Classi di età



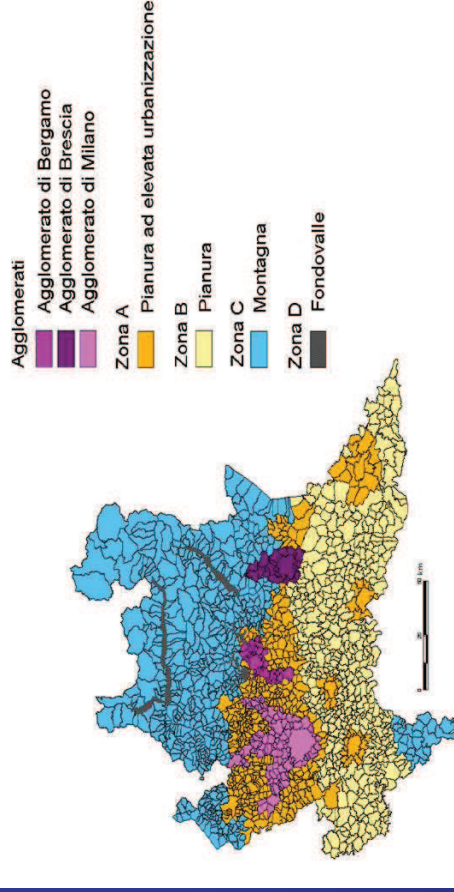
Popolazione straniera residente a Cernusco





Qualità dell'aria

Secondo la nuova
Zonizzazione della Regione
Lombardia (d.g.r. IX/2605 del
30.11.11) Cernusco sul
Naviglio rientra
nell'Agglomerato di Milano



Nella Provincia di Milano (dati Inemar 2010) si è rilevata una tendenza al miglioramento, con **diminuzione di SO₂, CO e PM₁₀**, e, in misura minore, **di NO_x, COV, CH₄, CO₂ e NH₃**.
Rimane critico l'O₃.

Il **trasporto su strada** costituisce la principale fonte di emissione per NO_x, COV, CO₂, CO, polveri sottili.

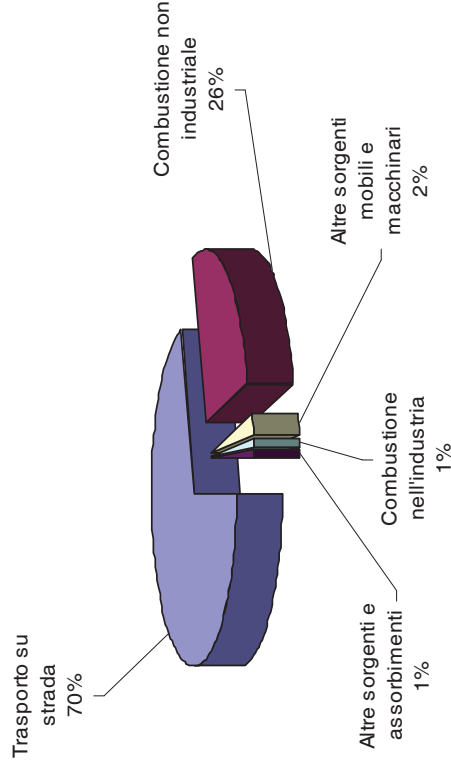


Qualità dell'aria

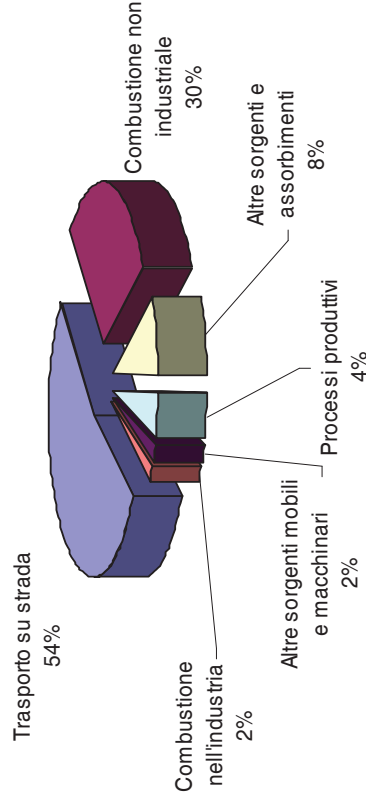
Dati Inemar 2010 per Cernusco sul Naviglio:

I dati mostrano un **notevole impatto del trasporto su strada** sulla generazione degli inquinanti considerati, valore comunque in linea con la media provinciale.

Emissioni di CO



Emissioni di PM10

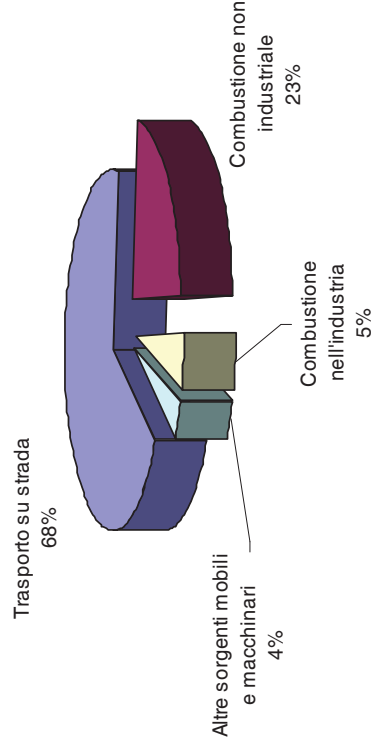




Qualità dell'aria

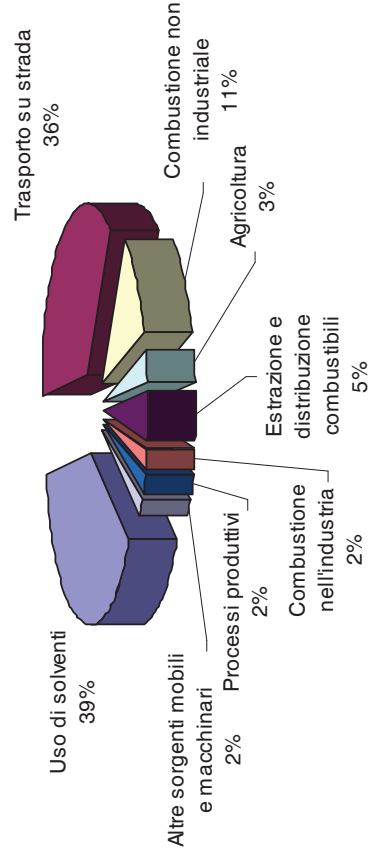
Dati Inemar 2010 per Cernusco sul Naviglio:

Emissioni di NOx



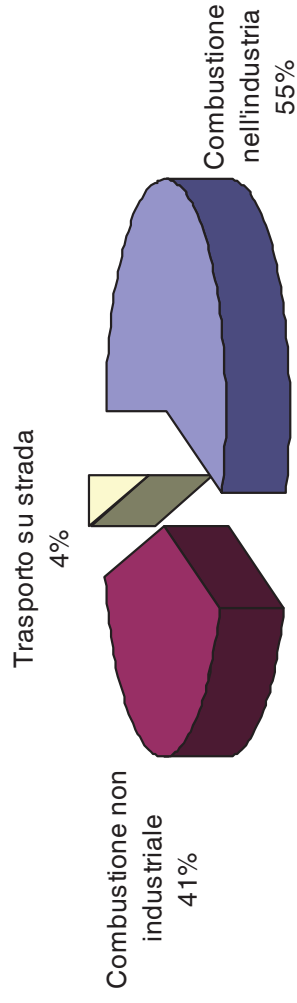
I dati mostrano un **notevole impatto del traffico stradale** sulla generazione di **NOx**; i precursori dell'ozono risultano generati dall'uso di solventi e dal trasporto su strada. Questi valori sono in linea con la situazione provinciale.

Precursori dell'ozono



Dati Inemar 2010 per Cernusco sul Naviglio:

Emissioni di SO₂



SO₂: rispetto al dato provinciale, a Cernusco vi è una minor incidenza della combustione industriale (55% vs 75%) e un maggior impatto della combustione non industriale (41% vs 17%).



Qualità dell'aria

A Cernusco sul Naviglio non sono presenti centraline di misura degli inquinanti dell'aria. Tuttavia, il dipartimento dell'ARPA di Milano ha effettuato una campagna di rilevamento dell'inquinamento atmosferico nel mese di dicembre 2010 tra via Mazzolari e via Da Vinci. Sono stati monitorati SO₂, CO, O₃, NO_x, PM₁₀.

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

Solo il PM₁₀ ha superato il limite di legge (50 µg/mc: soglia di attenzione sulle 24 ore) per 13 volte sui 35 giorni di campagna, in linea con quanto rilevato nelle stazioni fisse di Milano.

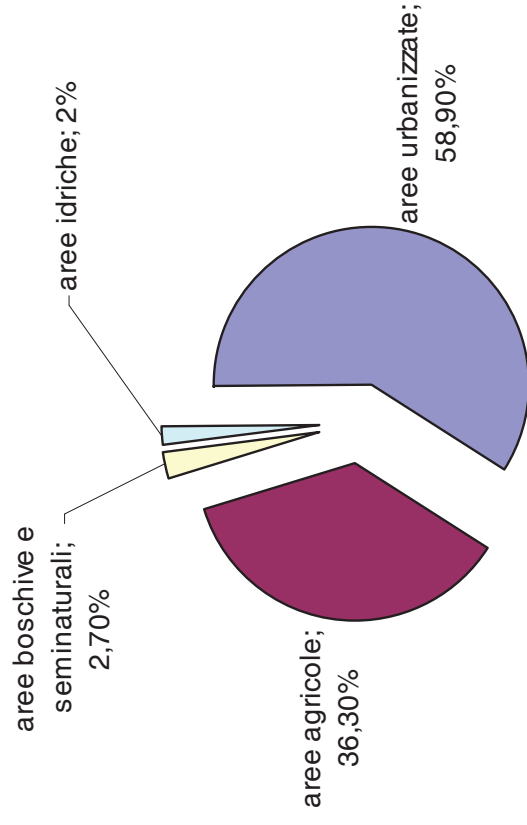
	Media sul periodo (µg/mc)	Max 24 h (µg/mc)	Limite	Giorni di superamento del limite
PM ₁₀	54	153	50 (soglia di attenzione sulle 24 ore, da non superare più di 35 giorni in un anno)	13

L'analisi dei valori di tutti gli inquinanti monitorati non ha messo in risalto un'influenza significativa del traffico locale sulla qualità dell'aria e non si rilevano particolari criticità nel confronto con le altre stazioni della provincia.

La città di Cernusco sul Naviglio è assimilabile alle postazioni urbane da fondo dell'area est Milano.



copertura e uso del suolo a Cernusco sul Naviglio



USO DEL SUOLO (fonte: RSA Arpa 2008-09):

- Aree urbanizzate: 58,9%
- Aree agricole: 36,3%
- Aree boschive e seminaturali: 2,7%
- Aree idriche: 2%

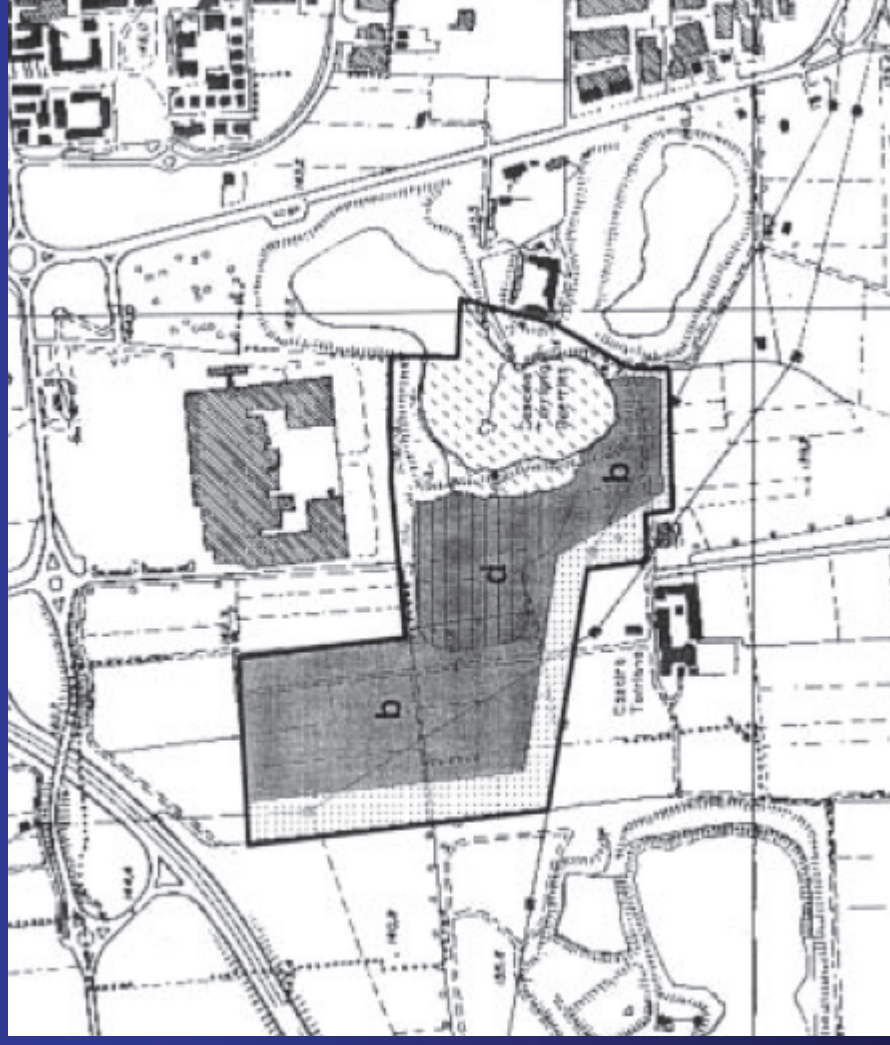
Superficie impermeabilizzata:
37,7%
(Provincia MI: 25,9%, Regione Lombardia: 8,4%)



Ambiti estrattivi in Cernusco sul Naviglio: ATEg23 e ATEg 24.

ATEg23: depositi prevalentemente sabbiosi, in loc. Cascina Torriana, anche sul territorio di Brugherio.

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



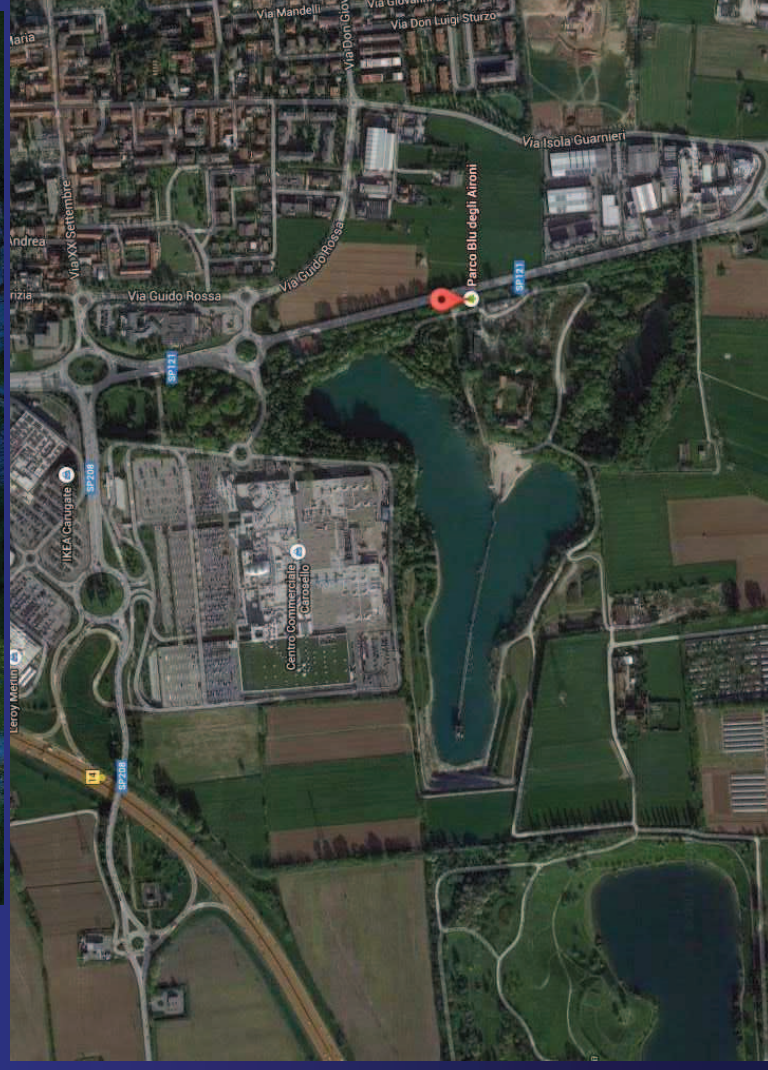
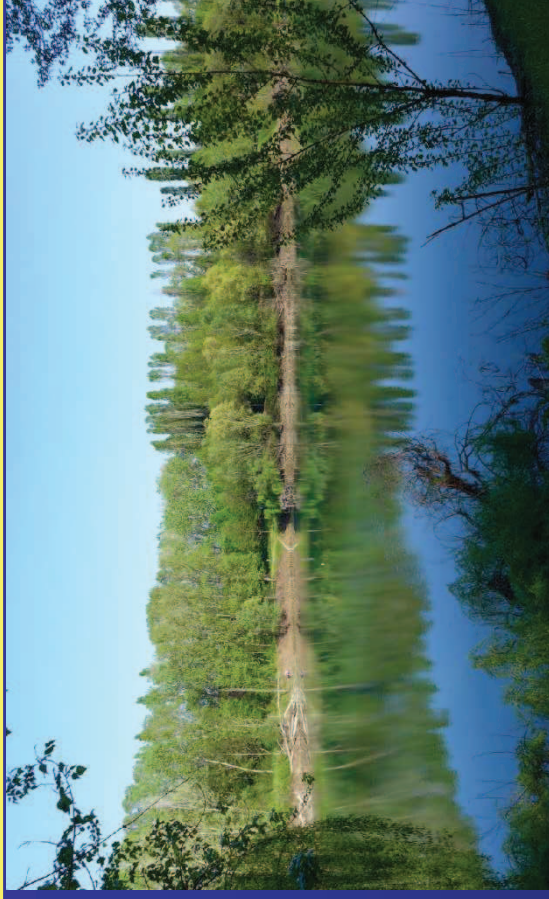


AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO

Ambiti territoriali estrattivi

Buona parte della
cava è stata
riqualificata e ospita
il PARCO BLU
DEGLI AIRONI (ex
cave Merlini) dal
2003.



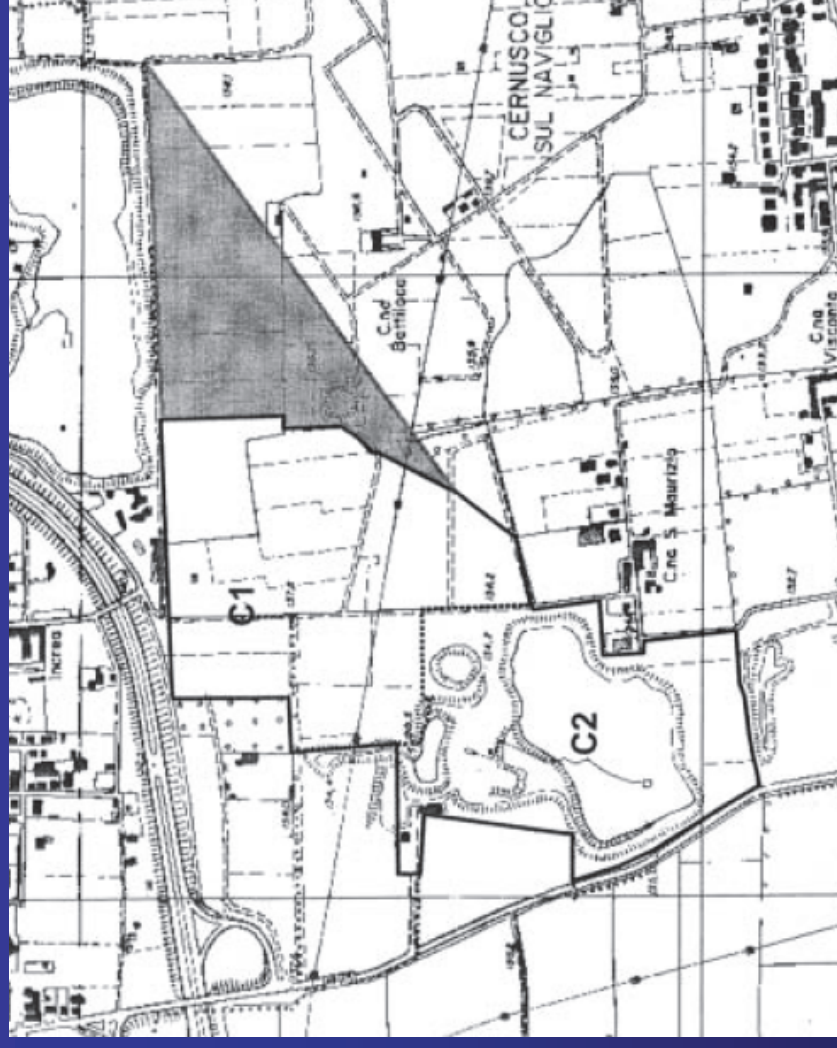
Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

ATEg24:
suddiviso nelle
cave C1 (loc.
Cascina Increa) e
C2 (loc. Cascina
Visconta).

**IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO**

**Depositi
prevalentemente
ghiaioso-sabbiosi.**

Sito tuttora attivo.





AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

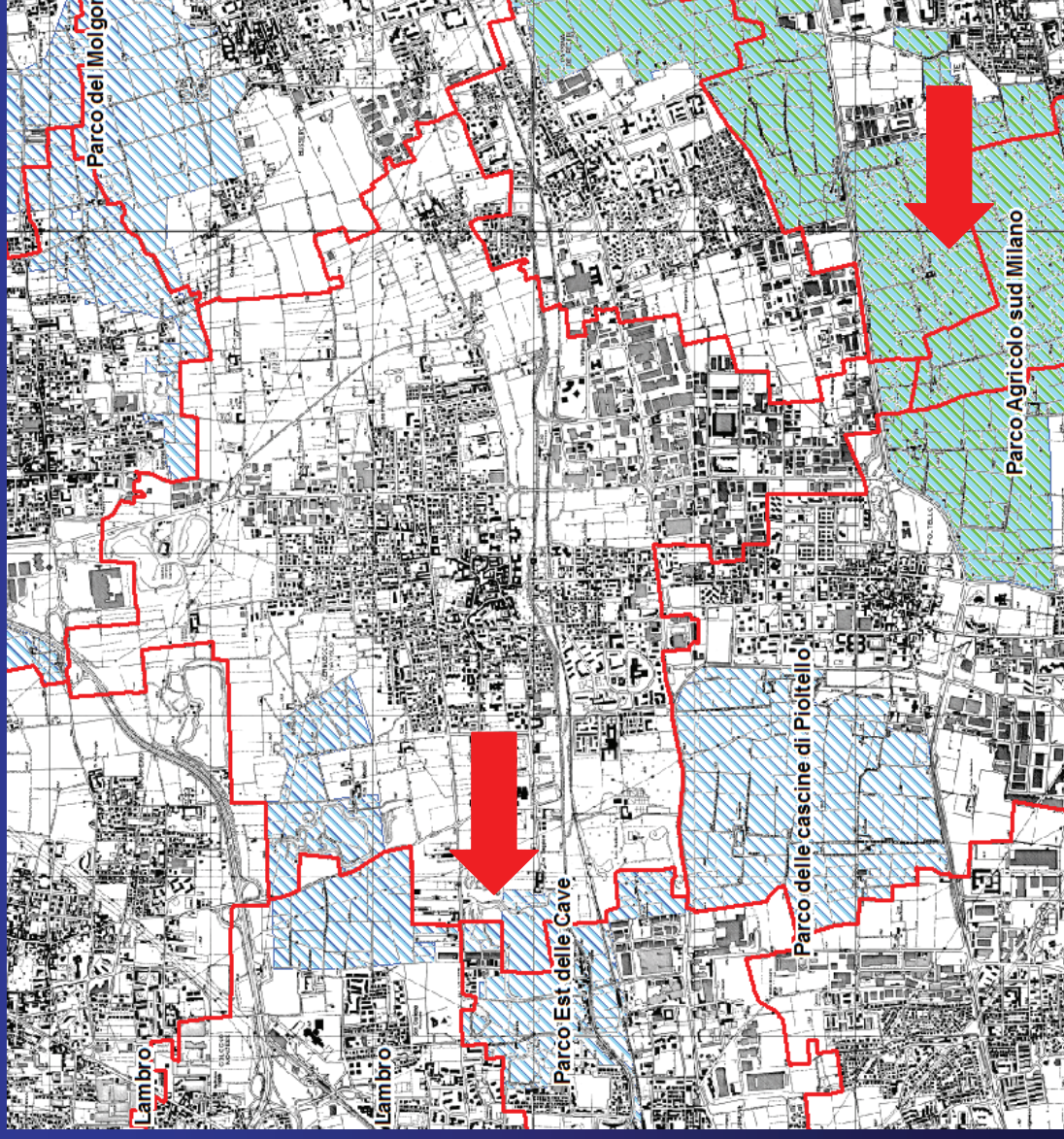
IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Aree naturali protette

1. Parco Agricolo Sud Milano
2. PLIS Parco Est delle Cave

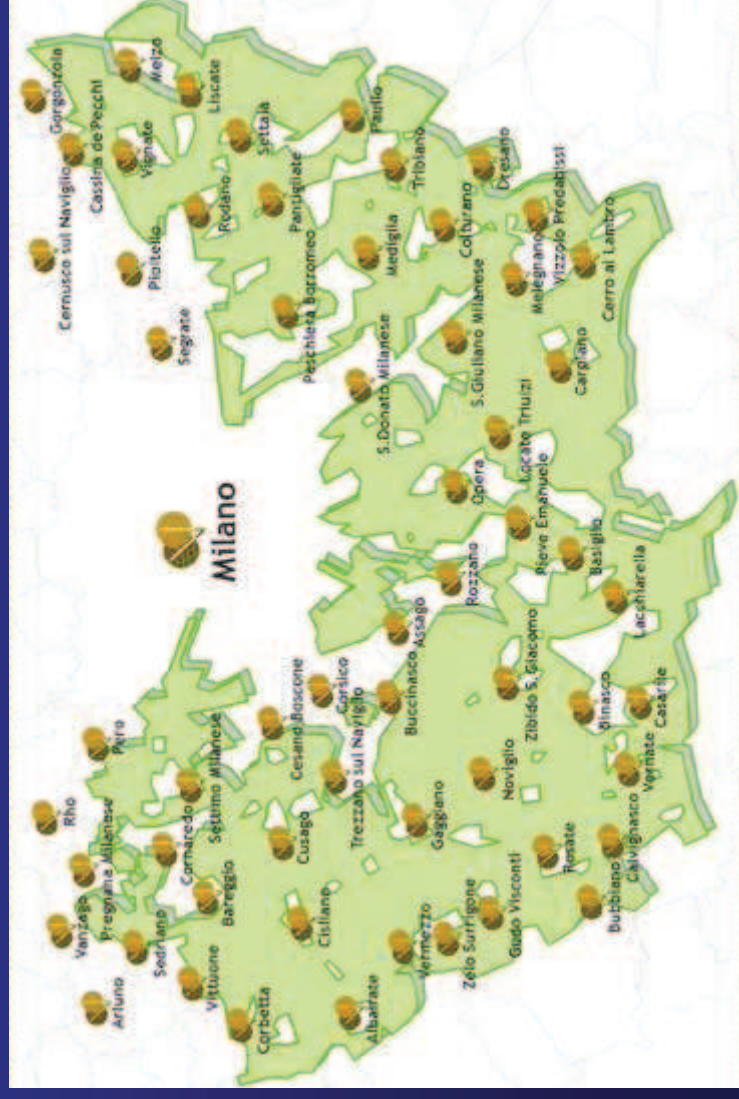




Aree naturali protette

Parco Agricolo Sud Milano: parco naturale regionale che si estende lungo la cintura di comuni a ovest e est di Milano, con il duplice scopo di salvaguardare e tutelare il territorio e di difendere l'economia agricola.

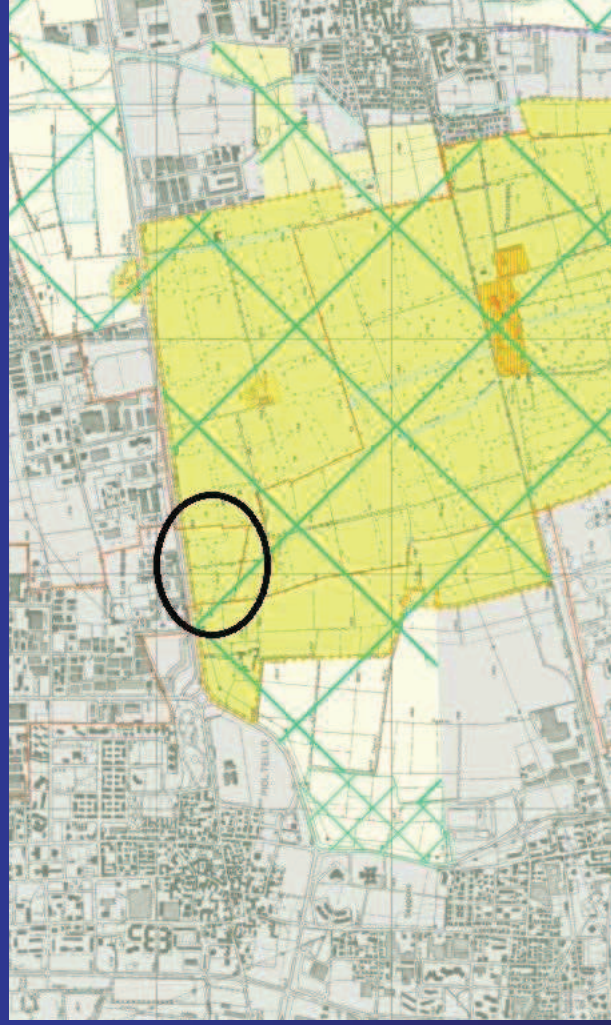
Il parco infatti è caratterizzato da un elevato numero di cascine e luoghi della civiltà contadina; l'allevamento di bovini e suini è l'attività principale; la coltura cerealicola è la più diffusa (sul 43% del territorio del parco).





Aree naturali protette

Parco Agricolo Sud Milano: Il PTCP del Parco, in corrispondenza di Cernusco sul Naviglio, individua zona di transizione agricolo/naturalistico e territorio agricolo di cintura metropolitana.



Territori agricoli
di cintura metropolitana
(art. 25)

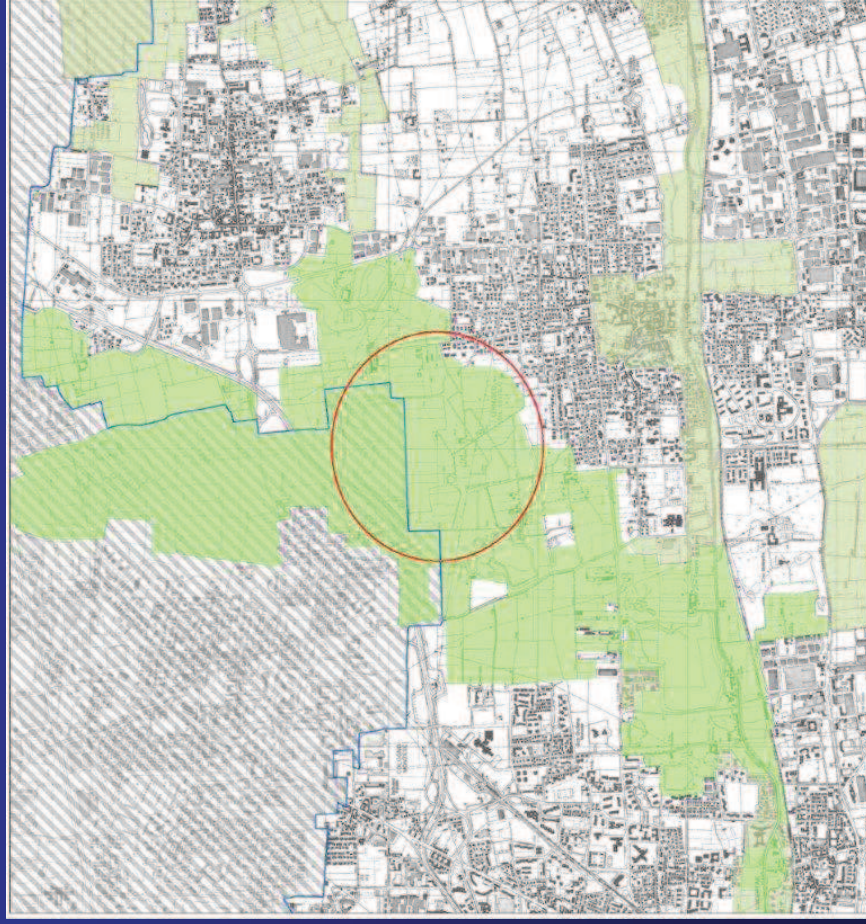


Zona di transizione agricolo/naturalistico
(art. 32)

Aree naturali protette

PLIS Parco Est delle Cave (D.G.P. 501/2009): parco naturale ubicato nell'alta pianura irrigua della porzione orientale della provincia di Milano, su territori molto urbanizzati e infrastrutturati (tangenziale est). Sono presenti piccole aree boschive, siepi e alberature di confine, cascine storiche e specchi d'acqua. L'agricoltura è legata all'allevamento bovino da latte.

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO





AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Parchi comunali

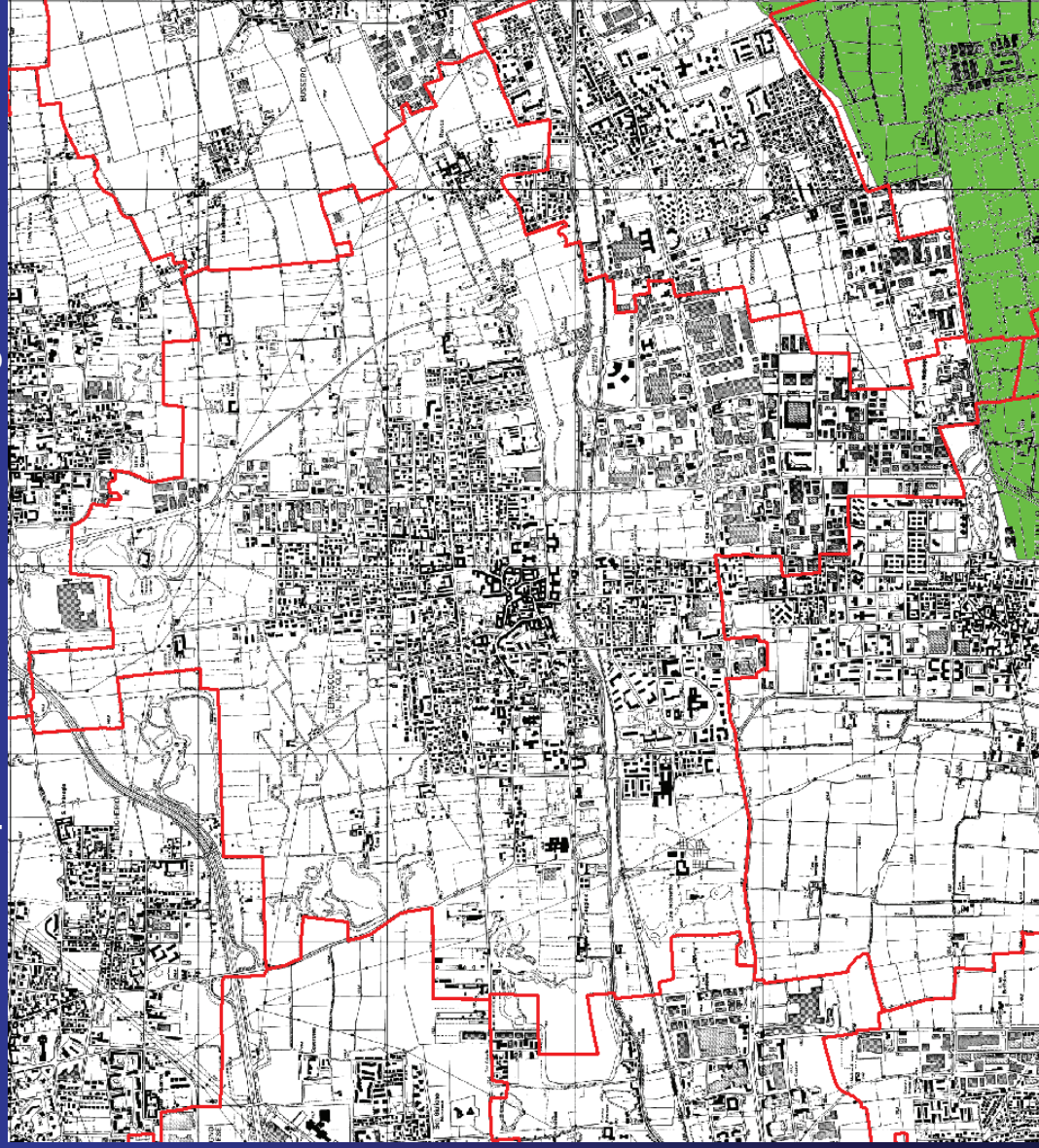
Parco Verde delle Allodole (Bosco del Legionario): recupero del fontanile Lodi e del suo bosco (Progetto Cariplo, a partire dal 2015).



Rete Ecologica Regionale - RER

Estratto della Rete Ecologica Regionale – Cernusco sul Naviglio
ricade nel settore 72 – “Est Milano” .

Elementi di primo livello della RER (in verde – boschi/prati) di limitate
dimensioni, in corrispondenza del Parco Agricolo Sud Milano.



IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

Viabilità

Il territorio di Cernusco sul Naviglio è interessato da infrastrutture stradali di diversa tipologia.

- **Tangenziale est** (non sul territorio, se non per pochi metri, ma importante via di accesso);
- **SS 11 Padana Superiore**, di collegamento tra Milano e Bergamo, ubicata nella zona sud del territorio;
- **SP 121**, zona est, collega l'uscita dell'A4 di Agrate al centro di Cernusco e alle altre SP;
- **SP 113**, accesso a Cernusco dalla tangenziale est;
- **SP 103 Cassanese** (estremità sud);
- **MM2** (fermate di Villa Fiorita e Cernusco sul Naviglio)



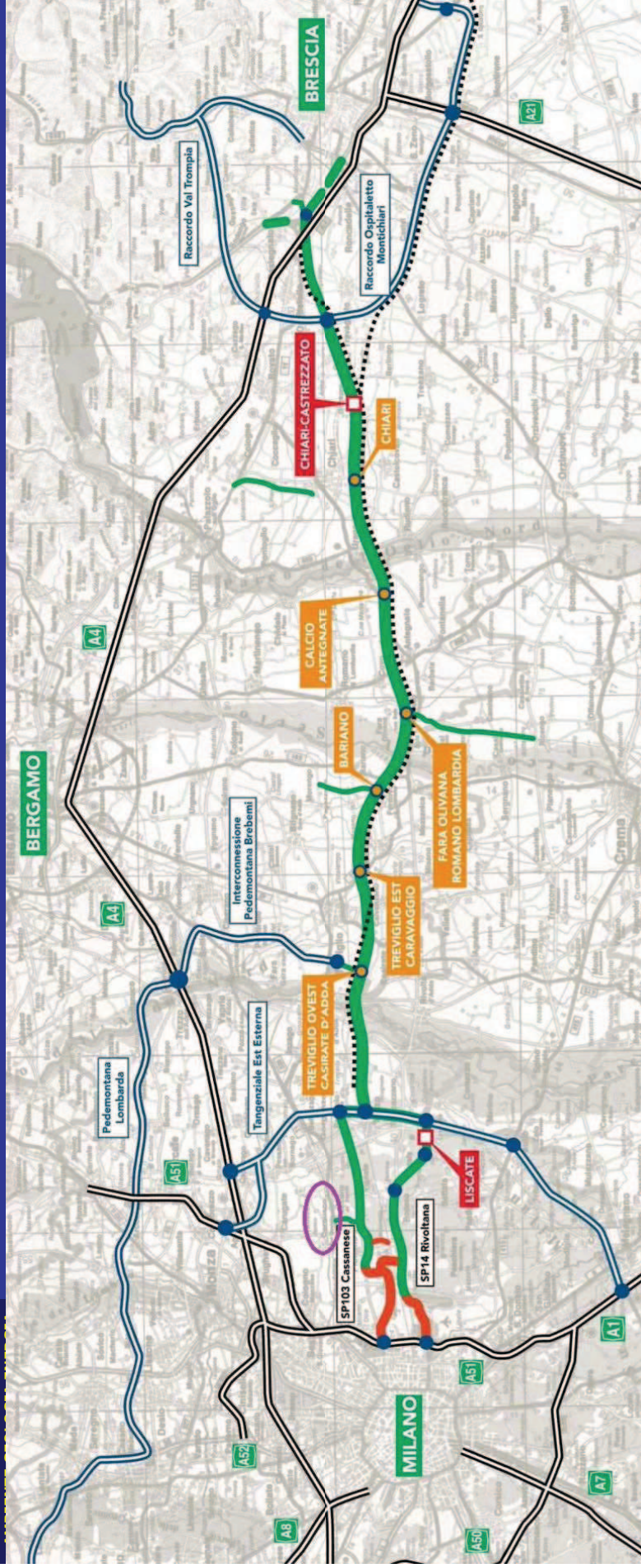


Nuova viabilità sovcomunale

L'area della prima cintura metropolitana milanese, in cui rientra Cernusco sul Naviglio, negli ultimi anni è stata (ed è) oggetto di importanti interventi infrastrutturali, quali:

1. la **Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM)** che rappresenta il collegamento tra la A4, dal casello di Agrate, alla A1: innesto presso il comune di Cerro al Lambro;
 2. la **Bre.Be.Mi (A35)**, posta a sud della A4, che collega Brescia, Bergamo e Milano e si innesta sulla TEEM all'altezza di Pozzuolo Martesana;
 3. la **Pedemontana**, che connette Varese e la A4 (svincolo in comune di Filago), a sua volta collegata con il casello di Casirate d'Adda della Bre.Be.Mi tramite tratto **IPB** (Interconnessione Pedemontana Bre.Be.Mi).
- Queste nuove infrastrutture, alcune già ultimate, altre ancora in via di ultimazione, si aggiungono alle esistenti arterie di primaria importanza (in particolare l'autostrada A4 Torino – Venezia, la tangenziale est di Milano e le strade SS 11 e SP 103).

Nuova viabilità sovcomunale



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015



AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

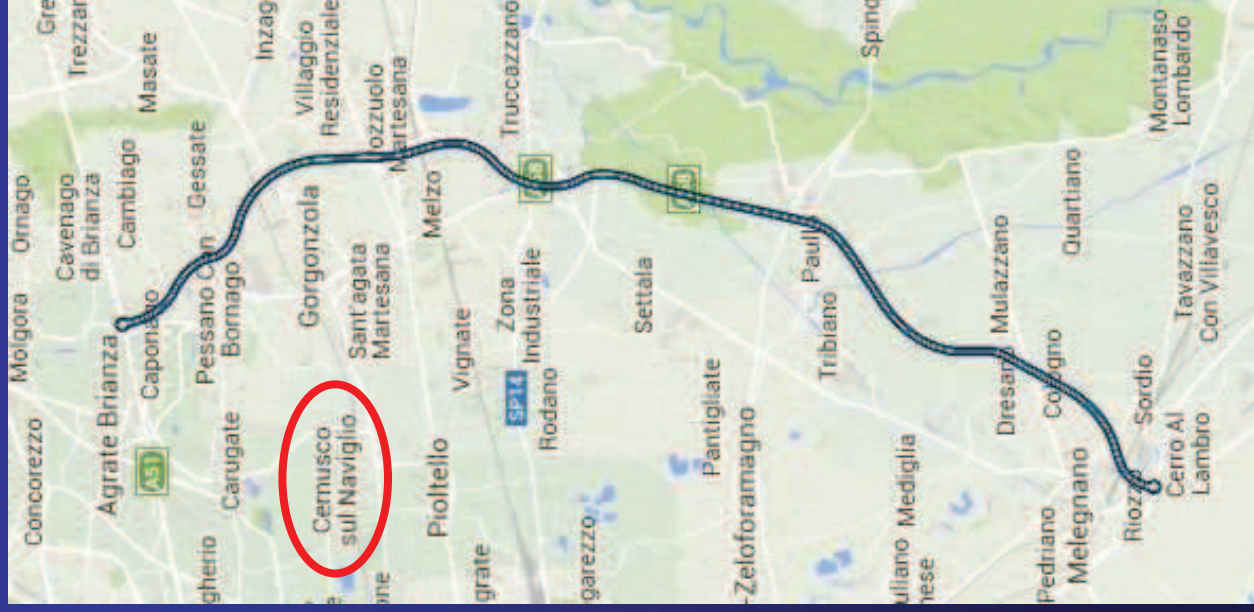
IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Nuova viabilità sovcomunale

Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM)



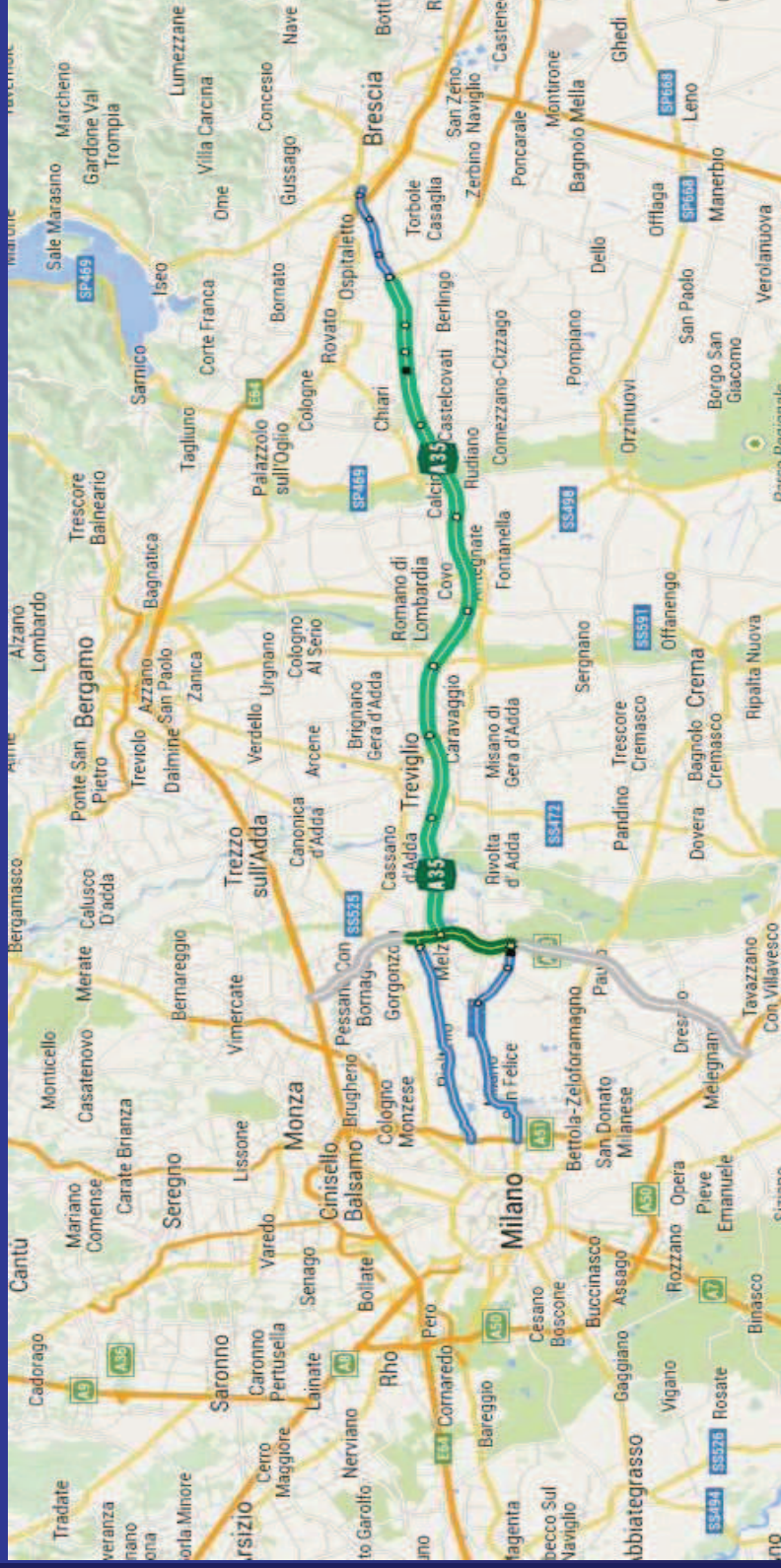


AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

Nuova viabilità sovraumunale

Bre.Be.Mi (A35)



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

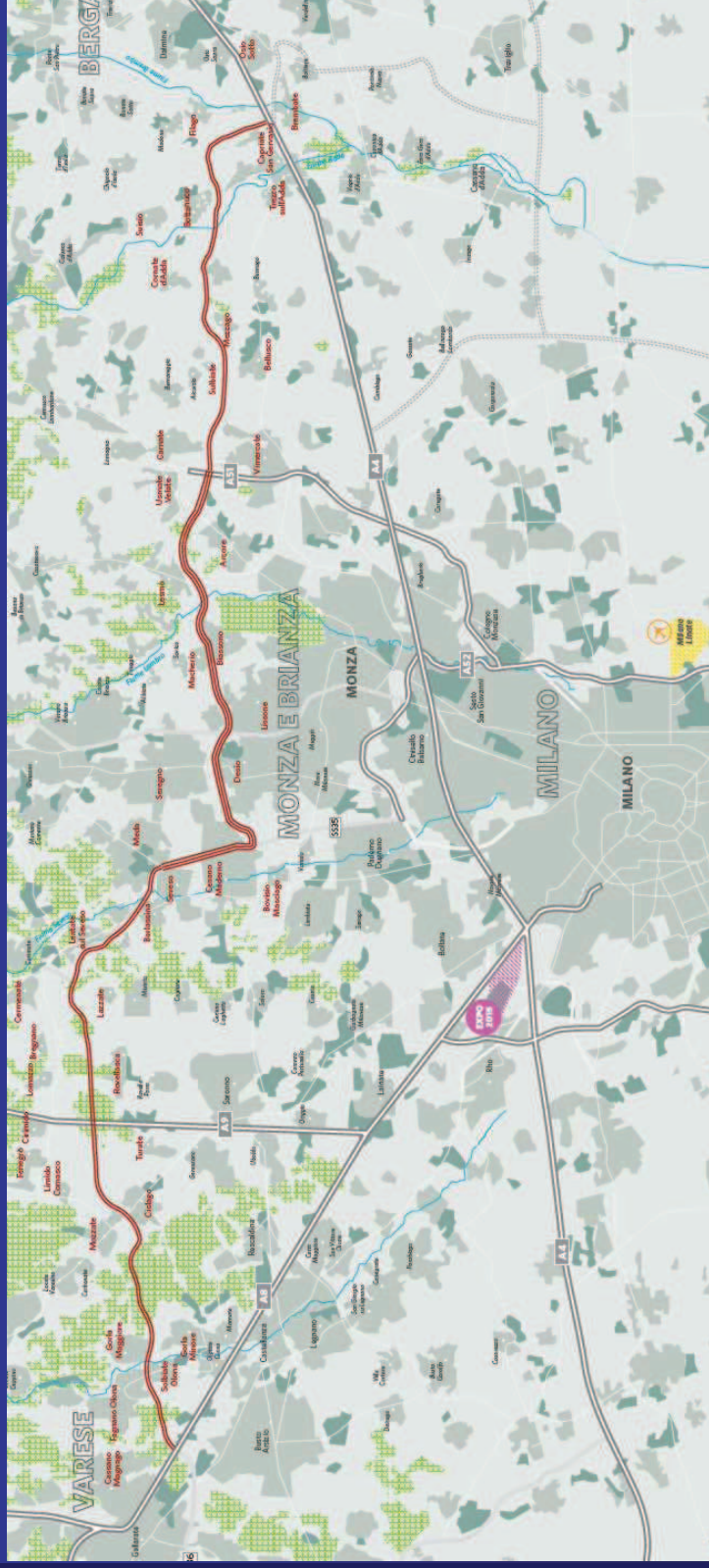


AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

Nuova viabilità sovcomunale

Pedemontana



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015



AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

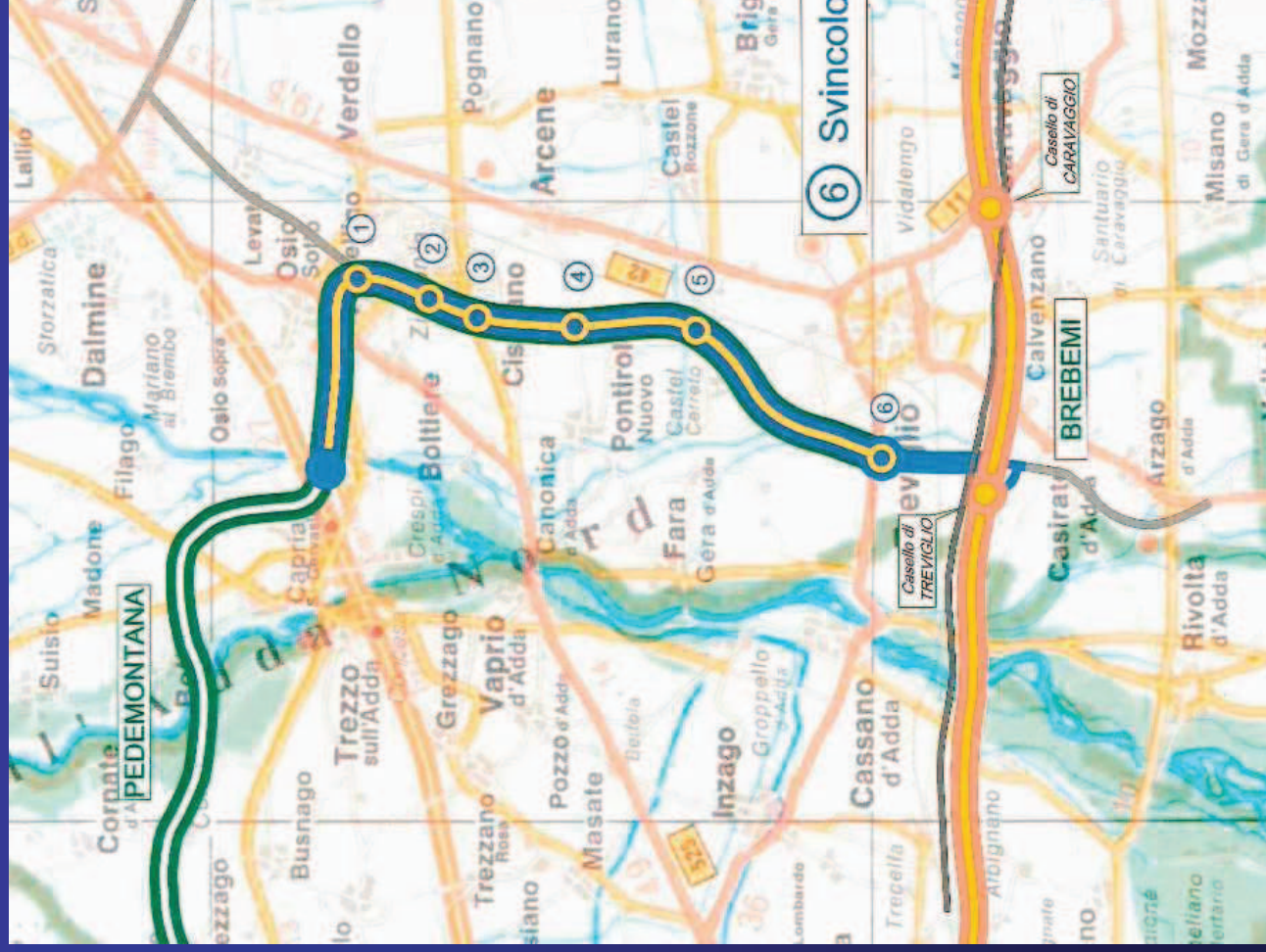
IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



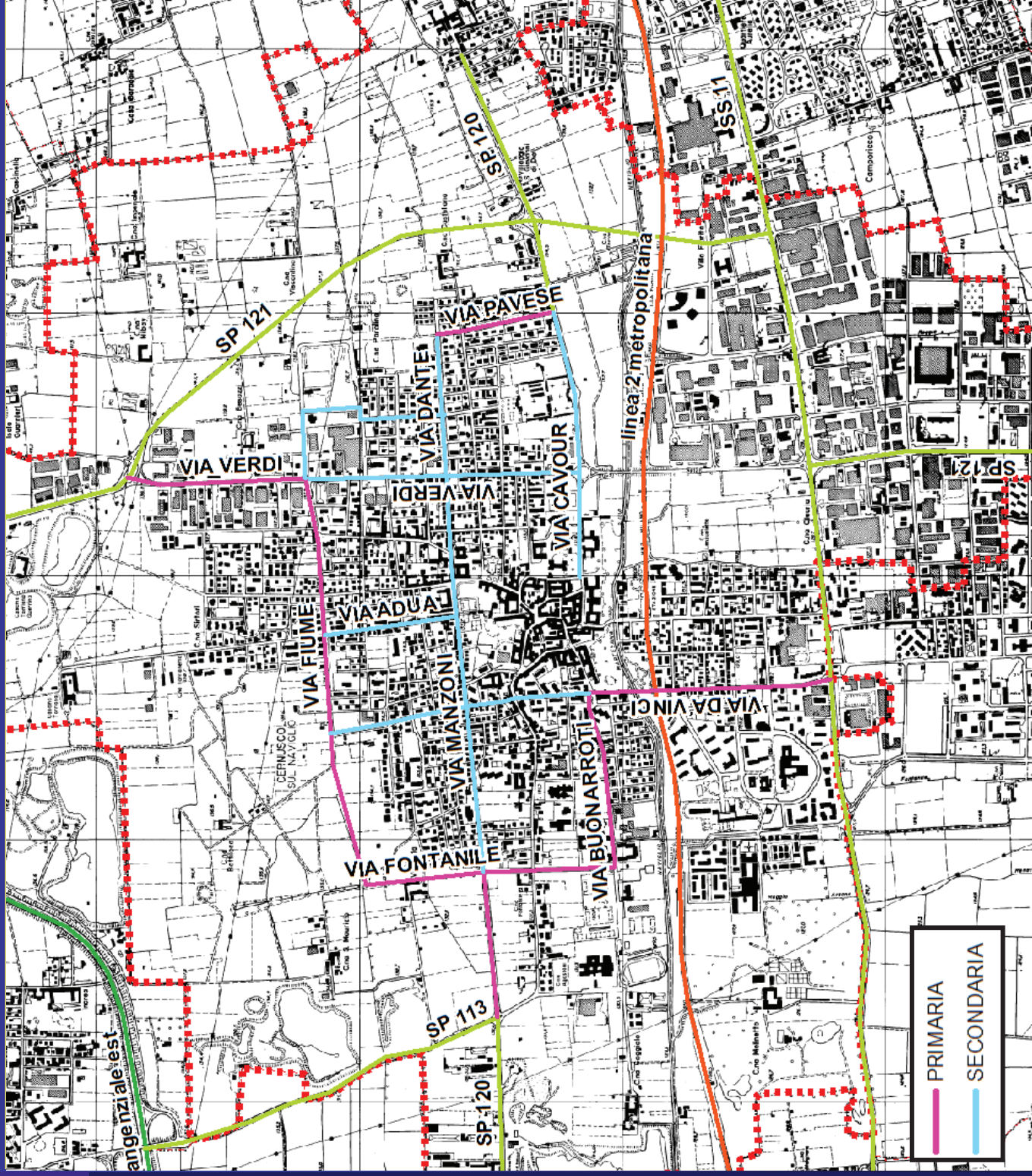
Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Nuova viabilità sovcomunale

IPB



Viabilità comunale



AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Viabilità comunale

La SP 121 è presente nella porzione est del territorio comunale; costituisce il collegamento tra la SS 11 e il casello autostradale di Agrate e smista il traffico che gravita intorno a Cernusco sul Naviglio.

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

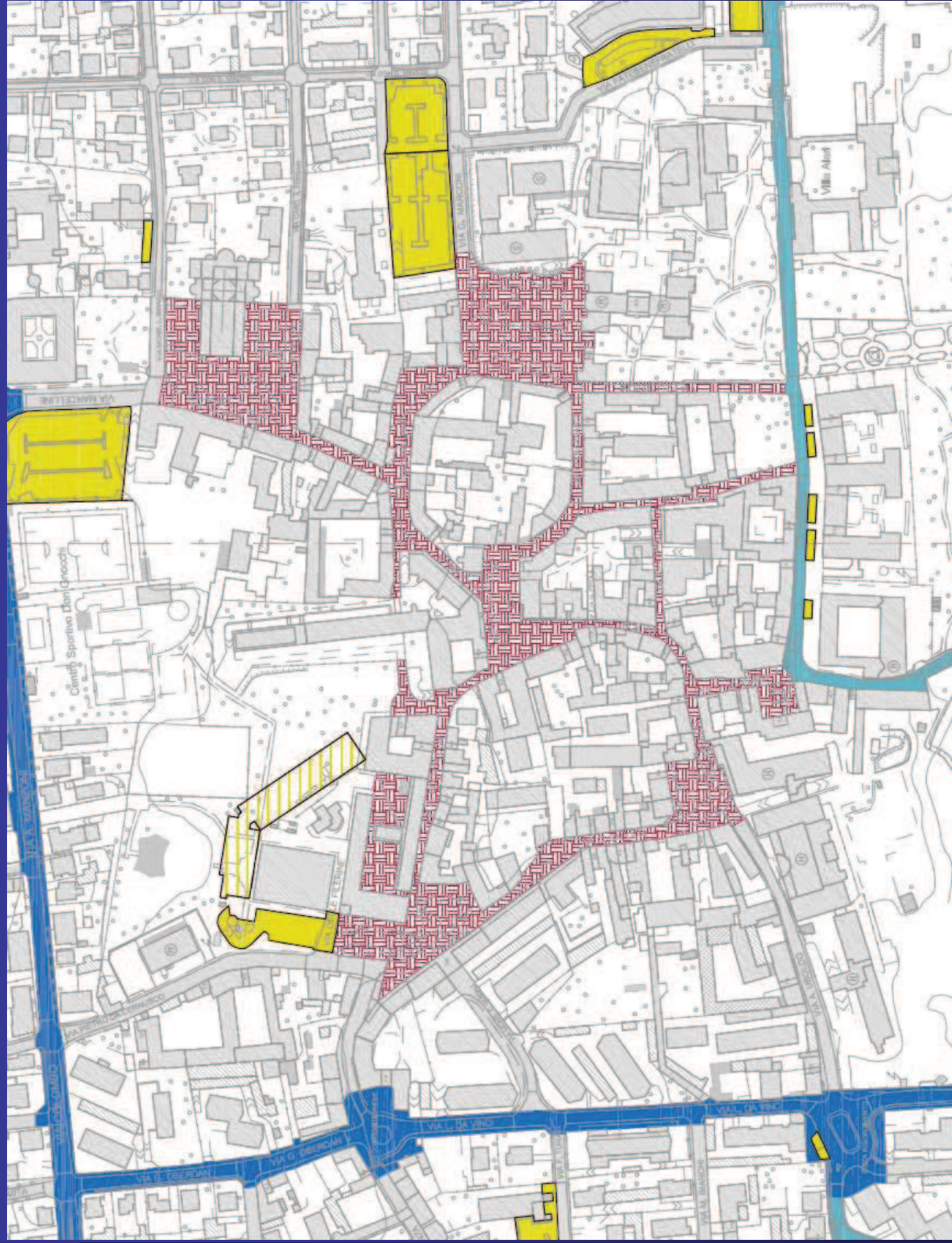
I collegamenti con gli assi viari sovracomunali sono assicurati dalla rete viaria comunale primaria (Via Verdi, Via Fiume, Via Vespucci, Via Fontanile, Via Leonardo Da Vinci, Via Buonarroti).

Direttrici prettamente urbane sono Via Manzoni, Via Dante, Via Cavour, Via Adua.

Il centro storico è una ZTL (Zona a Traffico Limitato).



Viabilità comunale



AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale

A partire dal 2004, l'Amministrazione di Cernusco ha portato avanti il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale, che consisteva nella costituzione di un sistema viario urbano moderato tramite la realizzazione di:

- una minirotatoria alla francese in corrispondenza dell'incrocio Via Oberdan – Via Monza – Via Leonardo Da Vinci;
- una minirotatoria alla francese in corrispondenza dell'incrocio Via Buonarroti – Via Uboldo – Via Leonardo Da Vinci;
- una minirotatoria alla francese in corrispondenza dell'incrocio Via Don Sturzo– Via Milano – Via Leonardo Da Vinci;
- una rotatoria alla francese per l'incrocio Via Leonardo Da Vinci – Via Mazzolari – Via San Francesco d'Assisi;
- numerosi pacchetti di moderazione del traffico da attuare gradualmente e che riguardano l'asse Colombo – Manzoni – Videmari con interessamento di Via Torriani, l'asse Leonardo da Vinci - Oberdan e l'asse Assunta – Cavour;
- un nuovo asse di quartiere di riammangiamento urbano per collegare Via Fiume a Via Fontanile;
- deviazione del traffico commerciale pesante.

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO





Il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale

Prima fase del P.P.

- svolgimento di indagini per creare e aggiornare le banche dati e per valutare le criticità esistenti;
- software di simulazione della mobilità, del traffico e dell'inquinamento hanno permesso di individuare le strategie di pianificazione più adatte agli scopi dell'Amministrazione (accessibilità al Centro della città, pedonalizzazione, limiti e oneri finanziari).

Il Piano è intervenuto sia sul sistema di regolamentazione del traffico, sul sistema semaforico, sul sistema delle aree pedonali e ambientali e sul sistema dei parcheggi, sia sul sistema della circolazione viaria vero e proprio, andando a modificare i comportamenti del traffico di attraversamento della città.

Il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale

Gli obiettivi del Piano Particolareggiato erano:

- a) una gestione completamente diversa dei traffici di attraversamento (cioè dei non residenti) dell'Area Centrale di Cernusco sul Naviglio, che hanno sia l'origine sia la destinazione esterna all'Area Centrale stessa;
- b) la fluidificazione del traffico lungo i percorsi primari urbani, in particolare lungo i percorsi tangenziali, per creare riserve di capacità, scaricare la viabilità del Centro e ridurre l'inquinamento;
- c) il miglioramento delle condizioni di vivibilità e di pedonalità della Città, in particolare nelle situazioni più delicate (Viale Assunta, Via Leonardo Da Vinci, Via Buonarroti);
- d) l'aumento dell'utenza delle due ruote;
- e) il consolidamento di un trend storico fortemente decrescente nell'incidentalità, con risultati da monitorare anno per anno.



Il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale

L'attuazione del P.P. veniva effettuata tramite 3 scenari:
scenario di immediato intervento (I stralcio):
modifiche dell'assetto di strade e incroci derivanti dall'applicazione dei principi della Moderazione del Traffico; interventi eventuali di carattere normativo per la regolamentazione del traffico di attraversamento dei non residenti di Cernusco sul Naviglio (tramite un "Progetto Prototipo" di limitazione degli accessi al centro città ai non residenti, modificando contestualmente il sistema dei parcheggi e il sistema che li regolamenta)

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO





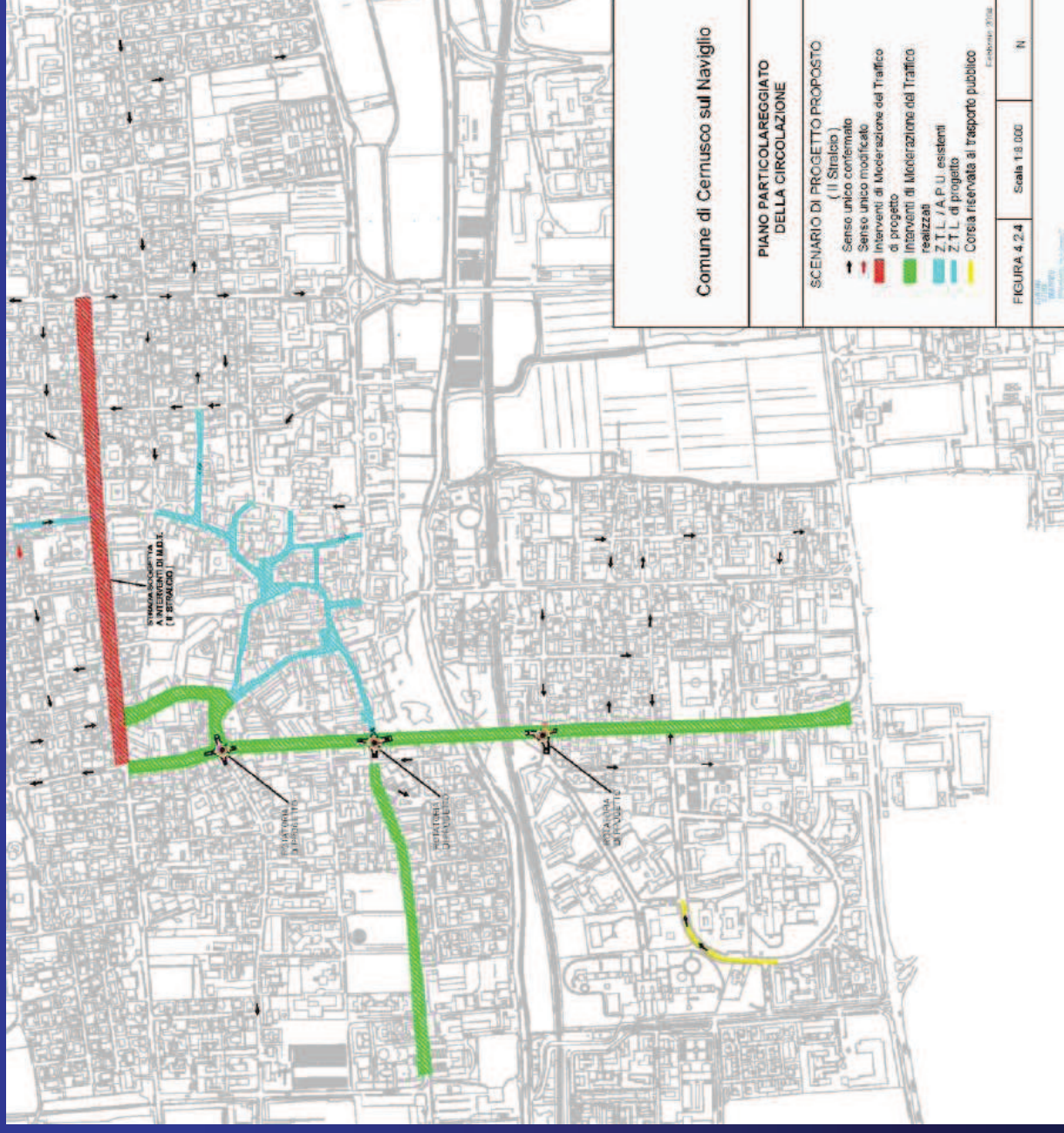
AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale scenario di immediato intervento (I stralcio)





AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

Il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale

scenario di intervento di breve periodo (Il stralcio):

modifiche riguardanti l'assetto di strade e incroci derivanti ancora dall'applicazione dei principi della Moderazione del Traffico, eventuali interventi di "taratura" per rendere ancora più efficaci i provvedimenti per la regolamentazione del traffico di attraversamento dei non residenti di Cernusco sul Naviglio, da abbinare eventualmente a interventi sullo schema di circolazione

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015



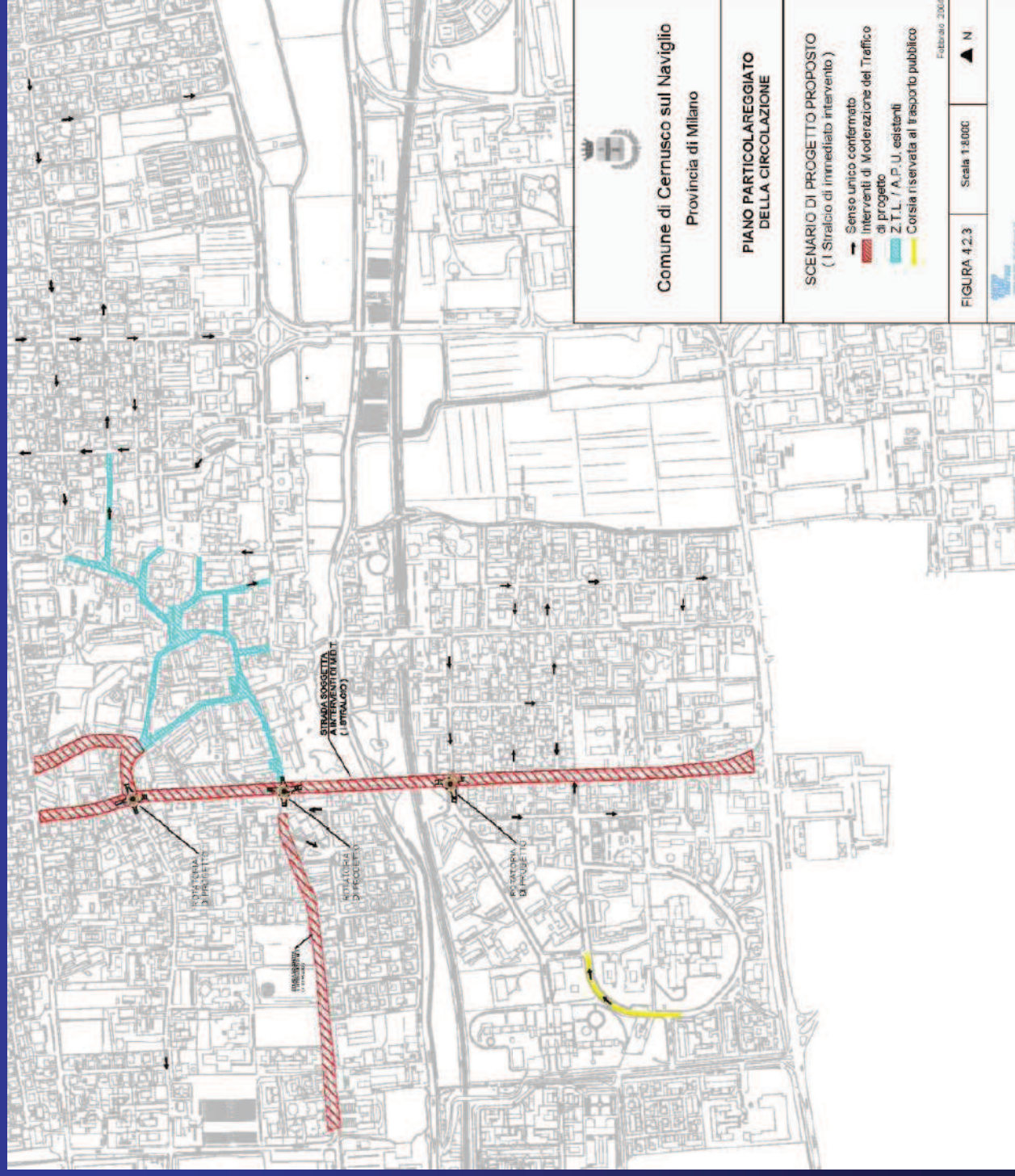
AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale scenario di intervento di breve periodo (Il stralcio)





AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale scenario obiettivo (III stralcio):

realizzazione del progetto di moderazione del traffico relativo all'asse Assunta –Cavour
completamento dei lavori per la realizzazione dell'asse di quartiere per collegare Via Fiume a Via Fontanile, con il riammagliamento urbano atto a ricucire Via Adua e Via G. Dalla Chiesa
realizzazione da parte degli Enti preposti, della bretella di Vimodrone



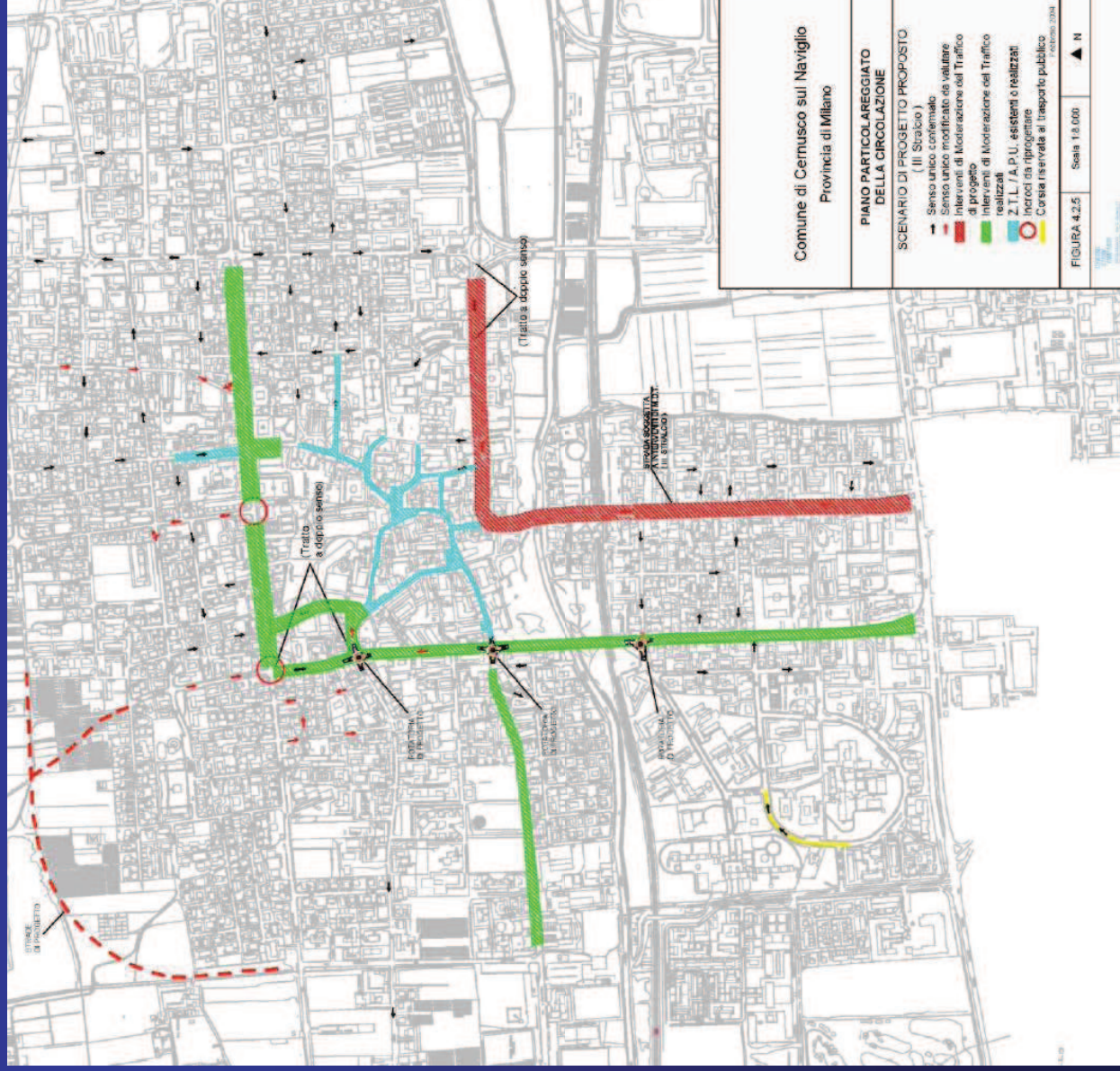
AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale scenario obiettivo (III stralcio)



Il Piano Particolareggiato della Circolazione dell'Area Centrale

La maggior parte del Piano Particolareggiato è stata attuata, ad eccezione del “progetto prototipo”;

il I e il II Stralcio sono stati realizzati interamente, il III Stralcio si è compiuto fino all'Asse di Riammagliamento Urbano e alla Bretella Mirazzano - Vimodrone;

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

sono rimasti congelati gli interventi sul sistema di circolazione in quanto l'Amministrazione Comunale, prima di stravolgere la rete viaria, dal momento che molte criticità pregresse sono state risolte, ha preferito monitorare la nuova situazione nell'ambito delle attività previste per l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano per riverificare, alla luce della nuova distribuzione dei traffici, quali fossero le nuove criticità e gli ulteriori interventi in grado di sanarle.





Volume di traffico

Dati dello studio sulla viabilità commissionato dall'A.C. per la I variante al PGT (aprile 2013).

Sezione	Strada	Localizzazione Note
1	VIA VESPUCCI	Tra rotatoria via Masaccio/S.P. 113 e rotatoria via Fontanile
2	VIA VERDI	Tra via Besozzi e via Colombo
3	VIA CAVOUR	Tra rotatoria S.S. 121 e rotatoria via Verdi/via Mazzini
4	VIA MAZZINI	Tra rotatoria via Cavour e rotatoria ex S.S. 11
5	VIALE ASSUNTA	Tra via San Francesco AS.S.isi e rotatoria ex S.S. 11
6	VIA LEONARDO DA VINCI	Tra rotatoria via San Francesco AS.S.isi e rotatoria ex S.S. 11
7	VIA MELGHERA	Tra via Padre Kolbe e rotatoria ex S.S. 11
8	VIA TORINO	Tra rotatoria S.P. 103 e rotatoria ex S.S. 11
9	EX S.S. 11 PADANA	Tra rotatoria via Meghera e rotatoria via Leonardo (fronte area industriale)
10	S.P. 121	Tra rotatoria via Verdi e rotatoria via Cavour



Volume di traffico

La SP 11 e 121, insieme a Via Vespucci (SP 120) sono le più trafficate, seguite dalle strade di importanza primaria quali Via Cavour, Via Mazzini, Via Verdi, Via Da Vinci.

Strada	Localizzazione/note	Veicoli/giorno	Veicoli/ora
Via Vespucci	Tra Via Fontanile e Via Quarto/Masaccio	21.222	1.483
Via Verdi	Civico 84	15.649	997
Via Cavour	Parco dei Germani	18.530	1.340
Via Mazzini	Rampa sud sovrappasso MM2- prossimità int. Via Alfieri	18.537	1.260
Viale Assunta	Civico 87	6.191	457
Via Leonardo Da Vinci	Civico 110	12.180	770
Via Melghera	Angolo Via Roggia Renatella	5.507	495
Via Torino (SP 121)	Civico 30	23.852	1.527
Ex SS 11 Padana Superiore	Tra rotondella Via Melghera e rotondella Via Da Vinci	21.628	1.216
SP 121	Tra rotondella Via Verdi e rotondella Via Cavour	28.040	1.795

Incidentalità

Dati dello studio sulla viabilità commissionato dall'A.C. per la I variante al PGT (aprile 2013).

Lo studio comprende dati sul numero di incidenti, sul numero delle persone coinvolte, sulla lesività e mortalità degli eventi e sulle strade maggiormente interessate da incidenti, nonché sulle condizioni meteo presenti durante gli incidenti, la dinamica dello scontro e la suddivisione per mesi e giorno della settimana del numero di sinistri.

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



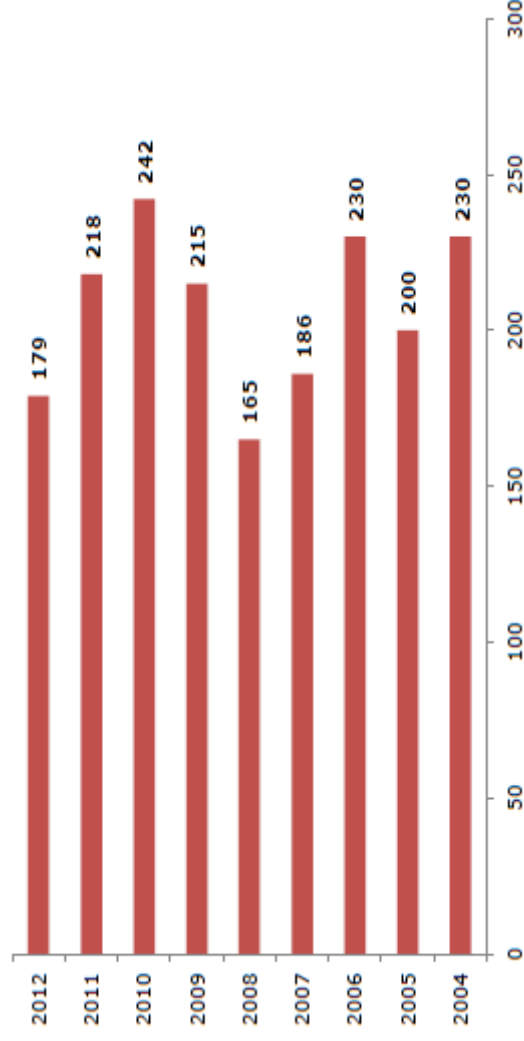


Incidentalità

Lo studio è aggiornato al 2012, anno in cui sono avvenuti 179 incidenti, con un decremento importante rispetto agli anni precedenti.

Tavola 01: Incidenti totali per anno con indicazione della variazione % rispetto all'anno precedente

Anno	N° Inc.	% Variaz. Anno prec.	% Variaz. Risp. 2004
2004	230	---	---
2005	200	-13,04	-13,04
2006	230	15,00	0,00
2007	186	-19,13	-19,13
2008	165	-11,29	-28,26
2009	215	30,30	-6,52
2010	242	12,56	5,22
2011	218	-9,92	-5,22
2012	179	-17,89	-22,17
TOTALE	1865		



Incidentalità

Per quanto riguarda l'ubicazione degli incidenti, anche in questo caso si rileva una maggior incidenza sulle strade provinciali (ex SS 11 e SP 121, rispettivamente con il 17.1% e il 12.9 % dei sinistri annuali), seguite da Via Leonardo Da Vinci (10%) e Via Cavour (8.2%) e, in misura minore, da Via Verdi (5.3%).

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO





AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Piste ciclabili

Estensione della rete ciclabile: 30 km



- ciclabili esistenti
- ciclabili in previsione
- collegamenti intercomunali
- strade vicinali o secondarie di connessione

Piste ciclabili

È possibile attraversare la città da nord e sud e da est ovest utilizzando esclusivamente la bicicletta; l'A.C. sta completando altri 10 km di piste ciclopedonali, contemporaneamente al raddoppio della pista lungo il Naviglio.

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

La pista ciclabile lungo l'Alzaia Naviglio Martesana permette di raggiungere Milano e Trezzo d'Adda.

L'obiettivo è passare dall'attuale 1,5% dei cittadini che utilizzano la bicicletta al 6-7%.



Bike sharing

I Comuni di Cernusco sul Naviglio, Pioltello e Carugate hanno realizzato un progetto di bike sharing denominato “Meglio In Bici”, allo scopo di incentivare la mobilità alternativa all’auto privata negli spostamenti casa-lavoro.

Sono presenti 8 stazioni di ritiro e riconsegna delle biciclette (per un totale di 60 bici a disposizione degli utenti), di cui 3 a Cernusco sul Naviglio (presso le stazioni M2 di viale Assunta e Villa Fiorita e zona industriale, in prossimità del Centro Direzionale “Summit”, tra via Brescia e via Torino).

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO



Trasporto pubblico

Oltre alla linea della metropolitana (linea 2), che rappresenta un trasporto pubblico di collegamento (tra Gessate e Milano), all'interno della città di Cernusco sono attive le linee bus 21, 22, 23, 24 e 25, chiamate "shuttle", che percorrono la città nelle ore di punta della mattina e della sera toccando punti strategici della città (Stazione della Metropolitana e Scuole).

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

Dalle ore 9,00 alle 12,30, quando l'utenza non è particolarmente numerosa, è in vigore il Servizio a Chiamata My Line.

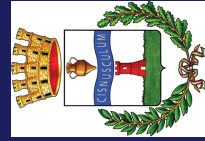
Altre 2 linee (26 e 27), invece, sono in funzione prevalentemente nelle ore di meno traffico (compreso il sabato) ma quando l'utenza è ancora numerosa, per esempio in corrispondenza degli orari d'ingresso/uscita delle scuole.



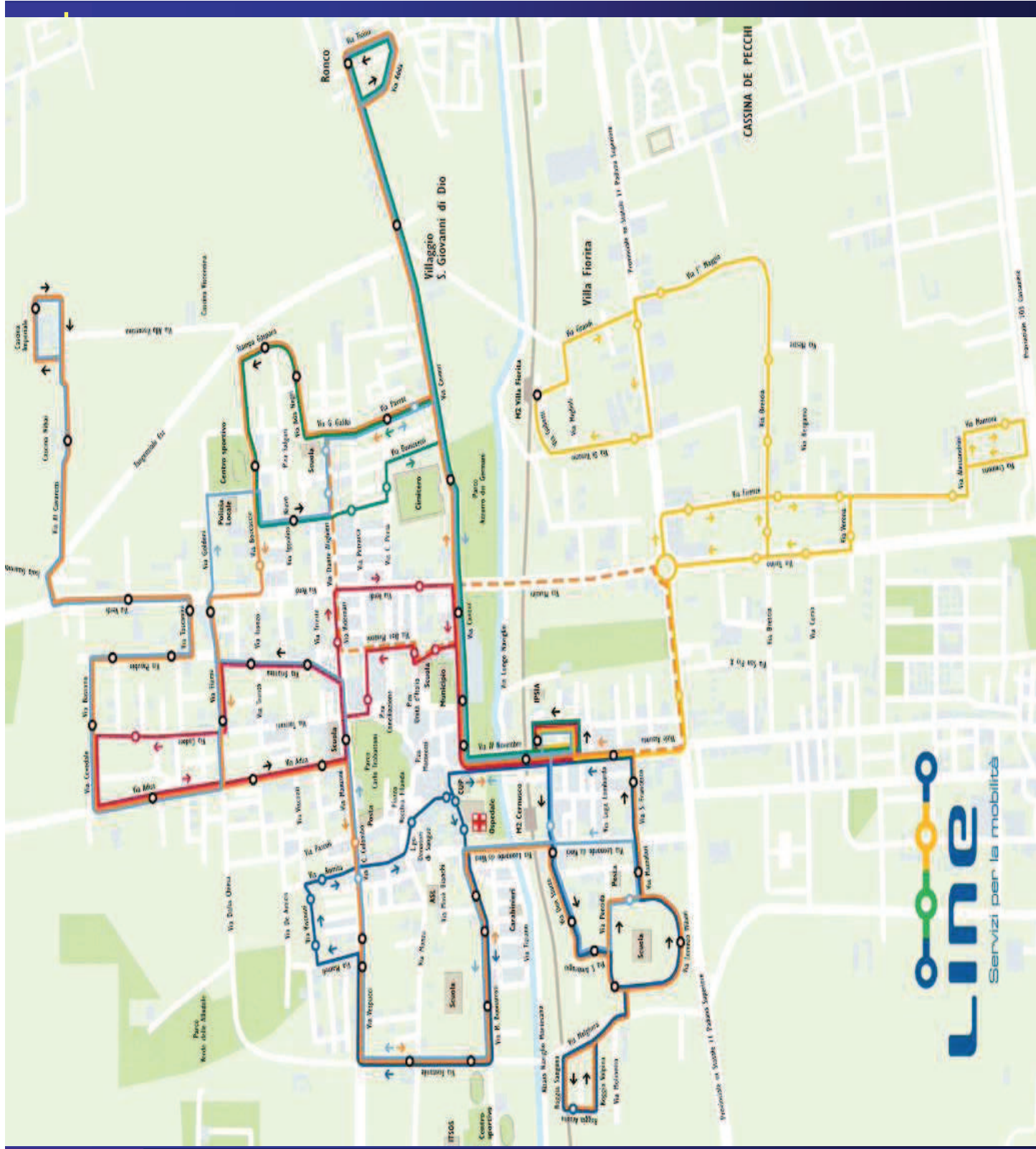


AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015



LINE
Servizi per la mobilità

Trasporto pubblico

Dal 2013 è attivo il servizio di autobus a chiamata denominato My Line, da lunedì a sabato, dalle 9.00 alle 12.30, quando l'utenza non è particolarmente numerosa e il normale servizio di trasporto pubblico non è in funzione; il servizio potenzia la linea circolare 26.

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

Il servizio My Line passa a prendere il passeggero alla fermata dell'autobus più vicina a casa e lo porta alla fermata da lui indicata, scelta tra le oltre 100 presenti sul territorio.

Per i residenti a Cernusco sul Naviglio che sono in possesso dell'abbonamento al trasporto pubblico urbano, il servizio autobus a chiamata è gratuito.





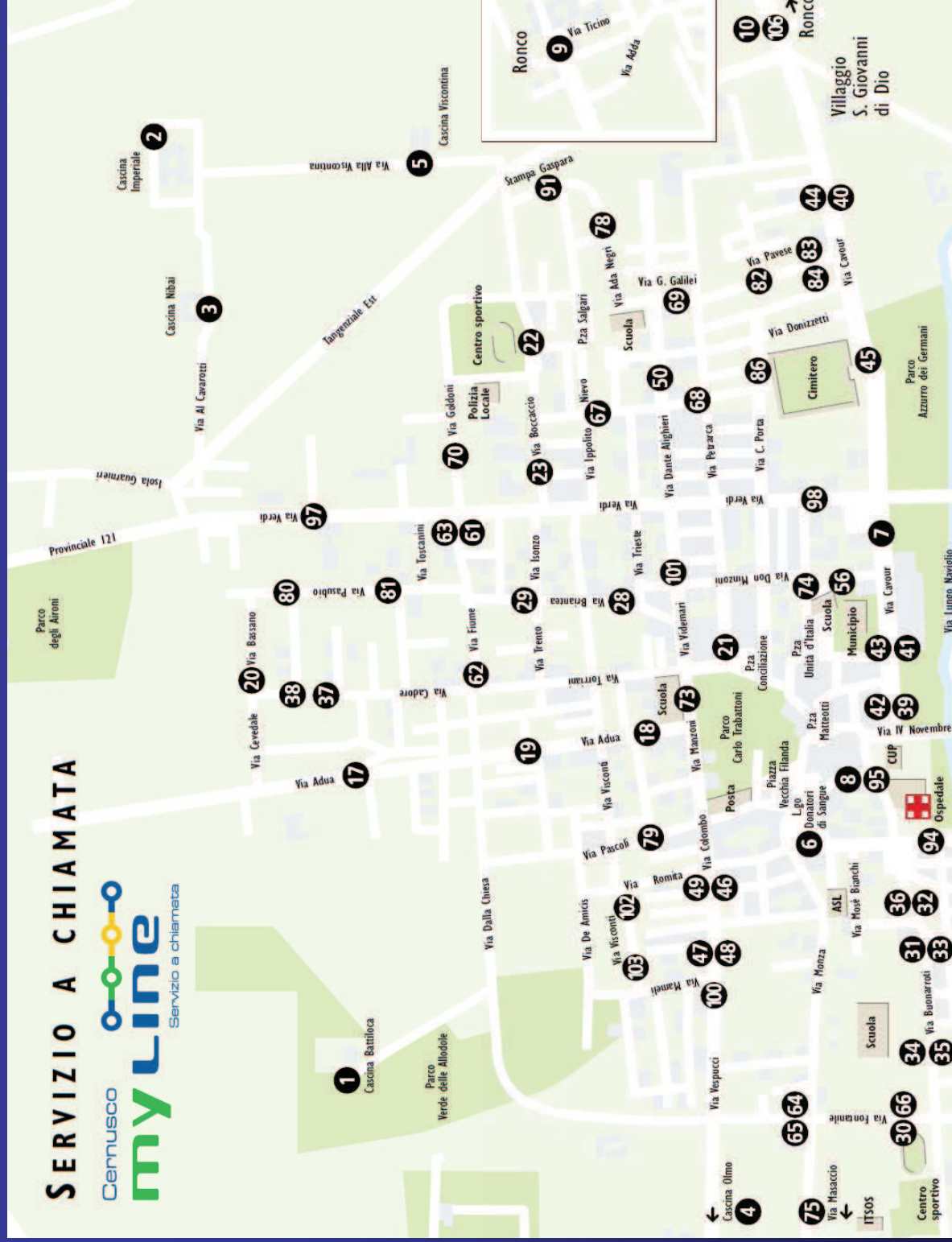
AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Trasporto pubblico



Rumore

Attraverso la **classificazione acustica** il territorio comunale viene suddiviso in sei classi acustiche previste dalla normativa e derivanti dalle destinazioni d'uso di PRG/PGT:

- classe I: aree particolarmente protette;
- classe II: aree prevalentemente residenziali;
- classe III: aree di tipo misto;
- classe IV: aree di intensa attività umana;
- classe V: aree prevalentemente industriali;
- classe VI: aree esclusivamente industriali;

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

Il Comune di Cernusco sul Naviglio dispone di un piano di zonizzazione acustica, che indica, quali aree a maggiore rumorosità, i comparti industriali e le fasce a ridosso delle principali strade di attraversamento.

È stato inserito in classe I il solo polo ospedaliero di Via Cavour/SP 121, con salti di classe riconducibili a piani di bonifica delle infrastrutture stradali esistenti; l'ampia zona industriale ubicata a nord e a sud della SS 11 è stata interamente azionata con la classe V, ad eccezione della zona compresa tra Via Aosta e Via Verona, classificata con la classe VI.

Rientrano nella classe IV la SS 11, la SP 121, la linea metropolitana, la cava e alcune zone artigianali a sud della SS 11; al centro abitato è stata attribuita la classe II, ad eccezione delle aree poste in prossimità della SP 120.





Rumore



**IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO**



Rifiuti

Report «Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti» della Provincia di Milano: nel 2011 a Cernusco sul Naviglio sono state prodotte circa 15.494 t di rifiuti (488 Kg/ab).

Raccolta differenziata: **65,11%**, superiore alla media provinciale (47,1%).

CERNUSCO SUL NAVIGLIO																
<p>RIEPILOGO DEI DATI 2011 (valori in t)</p> <table border="1"> <tr> <td>RU INDIFFERENZIATI:</td> <td>4.728,89</td> <td>30,5%</td> </tr> <tr> <td>SPAZZAMENTO:</td> <td>420,64</td> <td>2,7%</td> </tr> <tr> <td>INGOMBRANTI:</td> <td>256,30</td> <td>1,7%</td> </tr> <tr> <td>RD:</td> <td>10.087,68</td> <td>65,1%</td> </tr> <tr> <td>TOTALE RU:</td> <td>15.493,52</td> <td>100,0%</td> </tr> </table>		RU INDIFFERENZIATI:	4.728,89	30,5%	SPAZZAMENTO:	420,64	2,7%	INGOMBRANTI:	256,30	1,7%	RD:	10.087,68	65,1%	TOTALE RU:	15.493,52	100,0%
RU INDIFFERENZIATI:	4.728,89	30,5%														
SPAZZAMENTO:	420,64	2,7%														
INGOMBRANTI:	256,30	1,7%														
RD:	10.087,68	65,1%														
TOTALE RU:	15.493,52	100,0%														
<table border="1"> <tr> <td>Inerti:</td> <td>333,86</td> <td>ABITANTI:</td> <td>31.740</td> </tr> <tr> <td>Cimiteriali:</td> <td>11,28</td> <td>Utenze domestiche:</td> <td>13.619</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>Utenze non domestiche:</td> <td>1.698</td> </tr> </table>		Inerti:	333,86	ABITANTI:	31.740	Cimiteriali:	11,28	Utenze domestiche:	13.619			Utenze non domestiche:	1.698			
Inerti:	333,86	ABITANTI:	31.740													
Cimiteriali:	11,28	Utenze domestiche:	13.619													
		Utenze non domestiche:	1.698													
<p>INCIDENZA DELLA PRODUZIONE COMUNALE DI RIFIUTI SUL TOTALE PROVINCIALE: 1,01%</p> <p>POPOLAZIONE RESIDENTE SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE PROVINCIALE: 1,00%</p>																
<p>COSTO PRO-CAPITE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (€/abitante anno): 122,26</p> <p>COSTO MEDIO PROVINCIALE PRO-CAPITE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (€/abitante anno): 139,83</p>																
<p>PIATTAFORMA: SI</p>																
<p>COMPOSTAGGIO DOMESTICO: SI</p>																
<p>TARIFFA: SI dal 01/01/2006</p>																

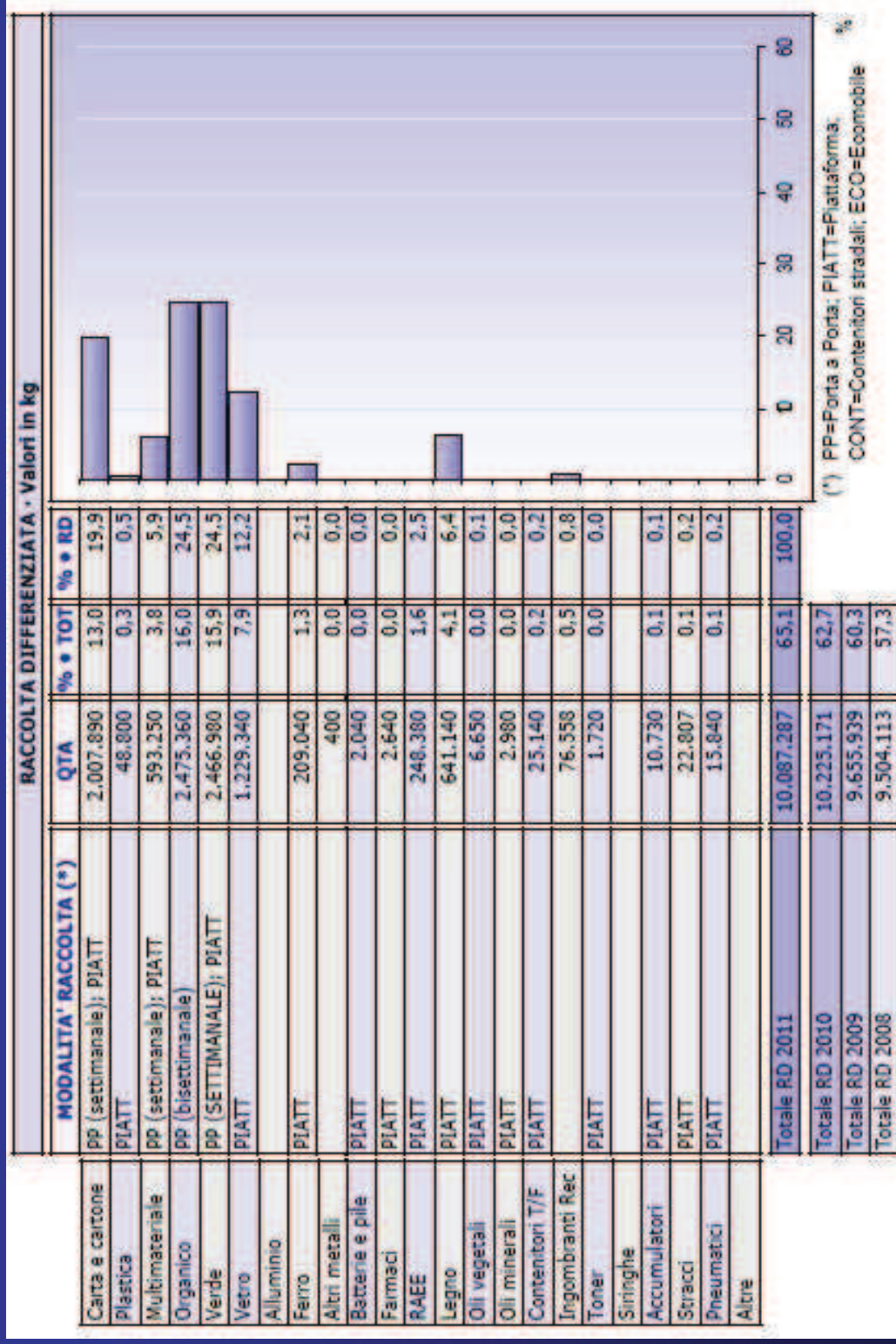


IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO



Rifiuti

Tra i rifiuti avviati a raccolta differenziata spiccano le percentuali di organico e verde (pari a 24.5%), seguiti da carta e cartone (19.9%), vetro (12.2%) e multimateriale (5.9%)



IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO



Rifiuti

I dati più recenti relativi a Cernusco sul Naviglio (2013) contenuti nell'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di ARPA, indicano 15.700 t di rifiuti prodotti, di cui 9.627 t differenziati (**61,3%**). Dato procapite: 482,7 kg/ab anno.

anno 2013					
2009	2010	2011	2012	2013	
abitanti	abitanti	abitanti	abitanti	abitanti	
30'599	31'058	31'740	32'170	32'527	
	+1,50%	+2,20%	+1,35%	+1,11%	
kg/ab RD	kg/ab RD	kg/ab RD	kg/ab RD	kg/ab RD	
311,17	320,16	315,41	305,65	295,99	
	+2,89%	-1,48%	-3,09%	-3,16%	
kg/ab totali	kg/ab totali	kg/ab totali	kg/ab totali	kg/ab totali	
536,36	533,27	510,89	490,99	482,70	
	-0,58%	-4,20%	-3,90%	-1,69%	

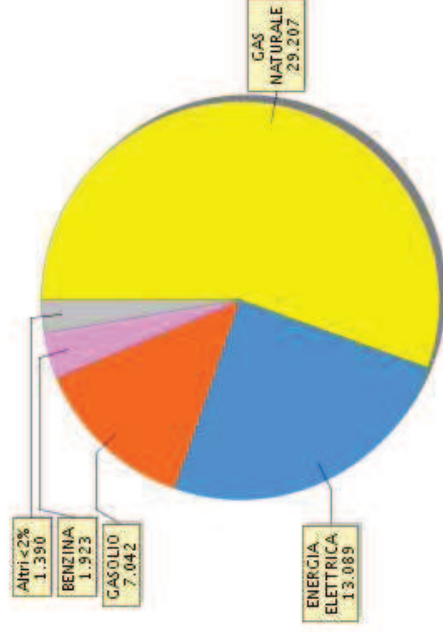
A partire dal 2010, si registra una diminuzione del valore procapite di rifiuti prodotti (sia differenziati che totali).

IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO

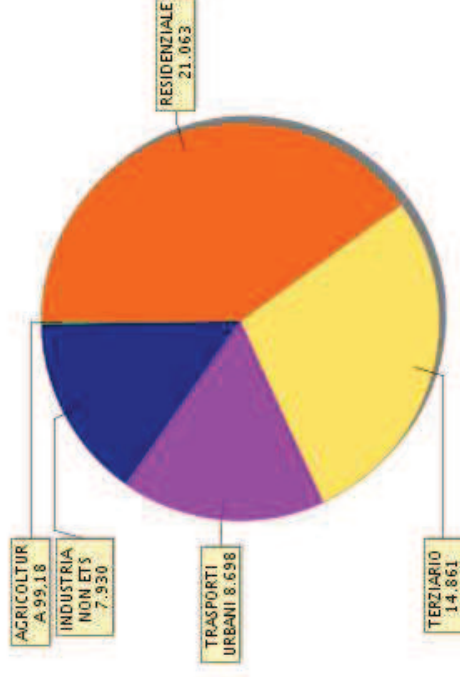
Energia - consumi

Nel Comune di Cernusco sul Naviglio, nel 2010 si è avuto un consumo finale di energia pari a 52.650 tonnellate equivalenti di Petrolio (TEP) – fonte: SiReNa.

Consumi per vettore (TEP)



Consumi per settore (TEP)



La maggior parte (55%) viene ottenuta da gas naturale, seguito da energia elettrica (25%), gasolio (13%) e benzina (4%); il restante 3% è attribuibile ad altre fonti di energia.

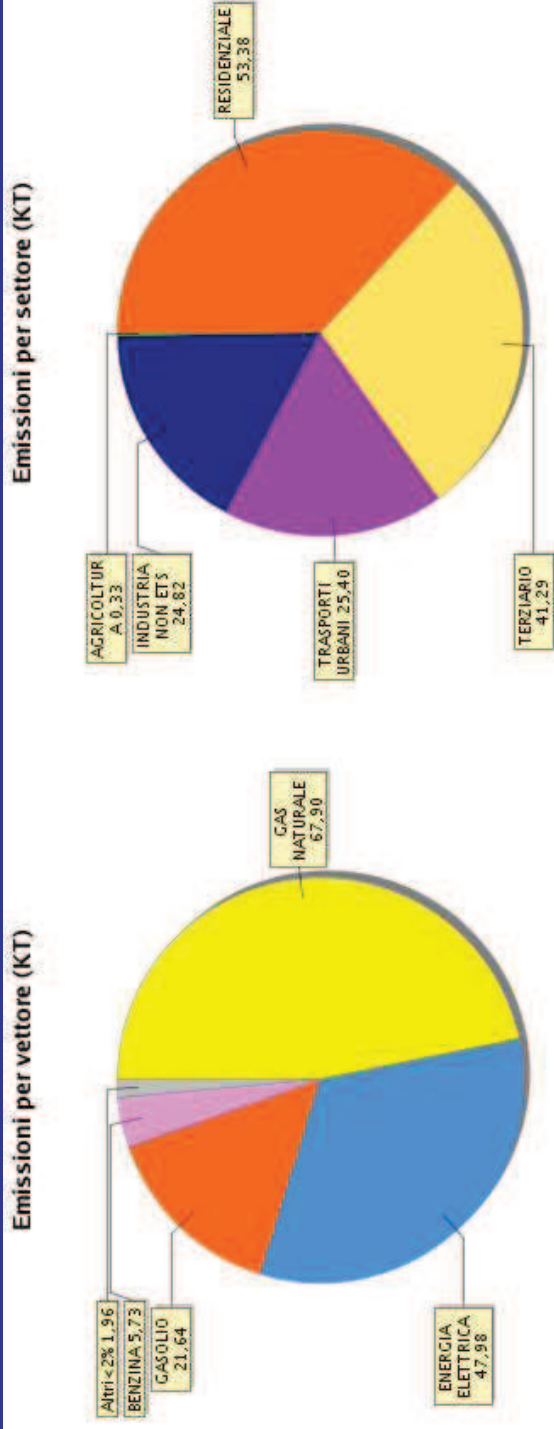
Il settore che influisce maggiormente sul consumo di energia è il residenziale (40%), seguito dal terziario (28%), dai trasporti urbani (17%) e dall'industria (15%).





Energia - emissioni

Nel Comune di Cernusco sul Naviglio, nel 2010 si sono prodotte 145 kT di CO₂eq – fonte: SiReNa



La maggior parte (47%) viene ottenuta da gas naturale, seguito da energia elettrica (33%), gasolio (15%) e benzina (4%); il restante 1% è attribuibile ad altre fonti di energia.

Il settore maggiormente responsabile delle emissioni è il residenziale (37%), seguito dal terziario (28%), dai trasporti urbani e l'industria (17%).

Aziende a rischio di incidente rilevante

Per rischio industriale si intende la possibilità che in seguito a un incidente in un insediamento industriale si sviluppino un incendio, con il coinvolgimento di sostanze infiammabili, una esplosione, con il coinvolgimento di sostanze esplosive, o una nube tossica, con il coinvolgimento di sostanze che si liberano allo stato gassoso, i cui effetti possano causare danni alla popolazione o all'ambiente.

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO

Normativa di riferimento:

- DPR 175/1988 (recepisce la direttiva comunitaria denominata Seveso I, in seguito sostituito dal D.Lgs. 334/1999 (recepisce la direttiva comunitaria denominata Seveso II).
- D.L. 238/2005.
- D.M. 9 maggio 2001: stabilisce, all'art. 4, che gli strumenti urbanistici vengano integrati con un elaborato tecnico RIR (Rischio Incidenti Rilevanti)





AMBIENTE GEOLOGIA ENERGIA

IL QUADRO
CONOSCITIVO
DEL TERRITORIO

Rischio industriale a Cernusco sul Naviglio

Sa.Pi.Ci. Spa, Via Bergamo n. 2, appartenente alla classe di lavorazione a rischio di incidente rilevante (ex art. 6 D.Lgs. 334/99) in quanto azienda chimica.



Cernusco sul Naviglio
5 marzo 2015

Rischio industriale a Cernusco

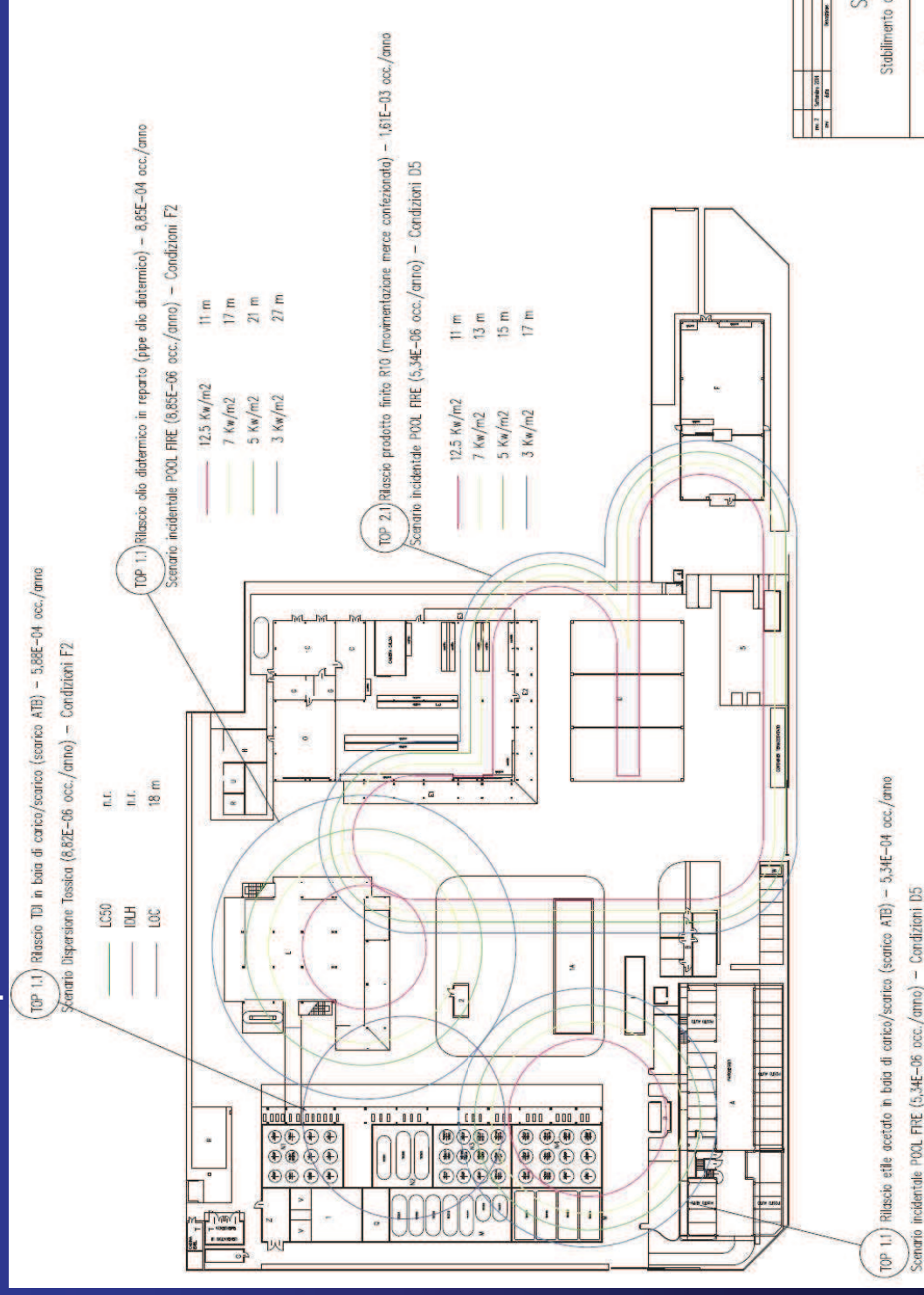
ERIR redatto dall'Amministrazione Comunale in fase di PGT: non risultano esserci aree di danno esterne alla ditta





Rischio industriale a Cernusco

In seguito all'approvazione del PGT, la Sa.Pi.Ci. Ha presentato tavole relative all'aggiornamento dello studio della sicurezza con nuove potenziali aree di danno, con potenziali fuoriuscite di sostanze dal perimetro della ditta.



NO. 7	Stampa T01	REVISIONE
15	1	
Stabilimento		

ANALISI S.W.O.T.

ANALISI S.W.O.T.

L'analisi S.W.O.T è uno strumento di pianificazione strategica usata per valutare i punti di forza (*Strengths*), le debolezze (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) di un progetto, a supporto del processo decisionale per raggiungere un obiettivo.

Elementi	Descrizione
Strengths (Forze)	Risorse di cui il sistema è dotato e che è in grado di utilizzare al meglio per raggiungere gli obiettivi prefissati
Weaknesses (Debolezze)	Limiti interni del sistema, che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi
Opportunities (Opportunità)	Situazioni nel contesto esterno favorevoli al sistema, che favoriscono la sua strategia
Threats (Minacce)	Situazioni nel contesto esterno sfavorevoli al sistema, che potenzialmente ostacolano la sua strategia



Forze

Una risorsa, di cui il sistema è dotato, e che il sistema è in grado di utilizzare al meglio per raggiungere i suoi obiettivi.

- ✚S1: presenza di aree protette (PLIS Est delle Cave e Parco Agricolo Sud Milano)
- ✚S2: presenza di parchi comunali
- ✚S3: buona dotazione di servizi
- ✚S4: ambito residenziale concentrato in un unico nucleo urbano
- ✚S5: percentuale di raccolta differenziata superiore alla media provinciale
- ✚S6: rete ciclopedonale articolata e ZTL nel centro cittadino

Debolezze

Un limite interno del sistema che ostacola il raggiungimento degli obiettivi.

- ⚠ W1: presenza di un'azienda a rischio di incidente rilevante
- ⚠ W2: presenza di ambiti estrattivi
- ⚠ W3: passaggio della SS 11 sul territorio comunale e vicinanza ad arterie stradali importanti (A4 e tangenziale est Milano), che incrementano il traffico sul territorio comunale
- ⚠ W4: superamento del limite di legge per il PM₁₀
- ⚠ W5: presenza di numerosi centri commerciali (anche nei comuni limitrofi)

Opportunità

Una situazione favorevole nel contesto esterno al sistema che favorisce la sua strategia.

- O1: previsti ulteriori ampliamenti dei parchi comunali
- O2: possibilità di ulteriori interventi sulla viabilità e incremento dei tratti di rete ciclopedonale

Minacce

Una situazione sfavorevole nel contesto esterno al sistema che potenzialmente ostacola la sua strategia.

- T1: possibile ulteriore aumento del traffico sovracomunale dovuto alla realizzazione di infrastrutture stradali a livello regionale, quali Pedemontana, TEEM, Bre.Be.Mi, ecc.



Proposta di Rapporto Ambientale

Come già specificato, il documento di scoping deve contenere una proposta di struttura del Rapporto Ambientale, che sarà sviluppato in riferimento ai seguenti contenuti:

1. Illustrazione degli obiettivi e delle azioni del PUT e verifica della coerenza rispetto ai piani sovraordinati significativi;
2. Analisi dello stato attuale dell'ambiente al fine di individuare pressioni e criticità;
3. Verifica della coerenza esterna (analisi uniformità degli obiettivi del PUT rispetto agli obiettivi dei P/P sovraordinati) e interna (tra obiettivi e azioni intraprese dal PUT per conseguirli);
4. Identificazione degli impatti e degli effetti sull'ambiente, con relative misure di compensazione/mitigazione;
5. Esame e valutazione delle alternative di piano mediante costruzione di scenari;
6. Individuazione di un set di indicatori per il monitoraggio degli effetti del PUT.

PROPOSTA R.A.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE